



MENSILE D CONFERERENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO



**Turismo sostenibile
Commercio sostenibile**



Con **M€SEGRATIS**
la dodicesima bolletta te la regaliamo noi.
Sempre. Ogni anno.

Geniale.

Sì, hai letto bene: se stipuli con noi un contratto per la fornitura di energia elettrica sul mercato libero, ti godi un anno intero di energia ma **paghi solo 11 mesi!*** Chiaro. Semplice. Geniale!

Scopri i vantaggi di **M€SEGRATIS** su: **dolomitienergia.it** oppure presso i nostri **sportelli sul territorio**.



*Viene scontato il valore dell'intera fornitura relativa al 12° mese di consumo, per ogni anno di durata del rapporto, relativamente al costo delle componenti energia, trasporto, gestione del contatore, oneri di sistema e delle imposte. L'offerta è riservata ai clienti residenziali che hanno un contratto di fornitura con il servizio di Maggior Tutela. Restano escluse dallo sconto e quindi ad integrale carico del cliente tutte le voci diverse da quelle sopra elencate ed il canone televisivo eventualmente inserito in bolletta.

editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



E' davvero calda quest'estate, non solo nelle temperature ma anche nei temi che, mi permetto di rilevare, sono alla fin fine sempre gli stessi, con variabili problematiche di cui sarebbe meglio fare ammenda. Chi governa non è in grado di risolverle, salvo finire con il peggiorarle nascondendo quanto fatto sotto al tappeto.

La gestione dei flussi migratori, ad esempio, sta avendo imbarazzanti risvolti. Dopo che si è capito che va regolata meglio anche la nobile attività delle Ong, è di qualche settimana fa la penosa vicenda dei militari austriaci piazzati al Brennero conclusasi con una "incomprensione", stante quanto dichiarato dal cancelliere Christian Kern. Di questi giorni il post su Facebook di Matteo Renzi con l'invito di "aiutare i migranti a casa loro", repentinamente tolto dopo la valanga di polemiche con risatine dell'altro Matteo leghista, sostenitore del discutibile principio. Il punto rimane come aiutare i migranti. E pure il nostro Paese. Soprattutto ora che i paesi dell'Unione Europea hanno detto chiaramente all'Italia che non intendono aprire porti sulle loro coste e permettere gli sbarchi. Attonita la nostra classe politica ha accusato il colpo, dopo che per mesi è andata a bussate alle porte della Ue chiedendo "un'assunzione di responsabilità collettiva". Ci ha pensato Emma Bonino a ricordare a tutti che nel 2014 è stata l'Italia a voler siglare un accordo con gli stati membri affinché gli sbarchi libici avvenissero tutti sulle nostre coste.

Ora appare chiaro che vanno riviste le politiche sull'accoglienza, prendendo atto che i nostri vicini – austriaci, spagnoli o francesi che siano – intendono tenere chiuse frontiere e porti. Il recente vertice di Tallin sui migranti non ha fatto altro che confermare la situazione: i governatori europei hanno testimoniato aiuto all'Italia, ma si dovrà arrangiare. Ci hanno risposto "Aiutiamoli a casa vostra", che mi sa tanto di beffa in risposta a quel "Aiutiamoli a casa loro".

SOMMARIO

- | | |
|---|---|
| 4 TURISMO SOSTENIBILE
COMMERCIO SOSTENIBILE | 21 DISTRIBUZIONE CARBURANTI
PROCEDURE PIÙ SNELLE PER LE IMPRESE |
| 5 "CI VEDIAMO AL MERCATO"
RICCHEZZA A COSTO ZERO | 23 NUOVO ACCORDO TRA CONFESERCENTI E
DOLOMITI ENERGIA: SCONTI ESTESI ANCHE A
FORNITURE PRIVATE |
| 6 PARTECIPA A BITM 2017
LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO | 25 ISCRIVITI AL CORSO INIZIALE PER
AMMINISTRATRICE/TORE DI CONDOMINIO! |
| 11 CONFESERCENTI NAZIONALE: NUOVA
PRESIDENZA. OBIETTIVO FAR RIPARTIRE I
CONSUMI. | 27 UNITÀ IMMOBILIARI CON SOLO DUE
PROPRIETARI. L'ASSEMBLEA DEL
CONDOMINIO MINIMO |
| 15 TRENTO: VARCHI ELETTRONICI
AL VIA LA SPERIMENTAZIONE | 29 NOTIZIE IN BREVE |
| 19 TOTALERG, FIRMATO IL NUOVO ACCORDO
RILANCIO DEL SEGMENTO | 30 VENDO&COMPRO |

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

Turismo sostenibile commercio sostenibile

Massimiliano Peterlana: la qualità urbana è fatta anche di negozi aperti, bar e ristoranti di livello, mercati cittadini dove si respirano autenticità e tradizioni



Massimiliano Peterlana presidente FIEPET del Trentino

Oltre 5.700.000 turisti e 31 milioni di pernottamenti all'anno, un sistema ricettivo forte di 482.000 posti letto di cui quasi 93.000 all'interno degli oltre 1.500 alberghi presenti sul territorio e nei quali lavorano più di 10.000 addetti, una incidenza sul Pil complessivo pari al 10,7%.

Sono i numeri che fotografano il settore turistico trentino e che ne definiscono il peso economico, ma dietro ai quali c'è un "sistema" integrato con altri comparti (agricoltura, artigianato, paesaggio e aree protette) e che muove aziende, persone, istituzioni, investimenti. "Il sistema parchi e aree protette genera ogni anno un indotto di oltre 70 milioni di euro. Questo è il risultato dell'investimento del Trentino nella salvaguardia del territorio, integrando la tutela della biodiversità con turismo e agricoltura". A dirlo è l'assessore provinciale all'agricoltura, foreste e turismo, Michele Dallapiccola che inquadra gli obiettivi del comparto nel "soddisfare le esigenze dei flussi turistici con forte sensibilità ambientale e interessati a scoprire le specificità della biodiversità naturale e culturale trentina. Territorio e cultura sono elementi fondanti della nostra Autonomia e come tali abbiamo il dovere di tutelarli".

Tutti d'accordo. Ambiente e natura sono "carte" che il Trentino si può facilmente giocare nella competitività delle mete turistiche e va da sé che il turismo sostenibile gioca un ruolo centrale nei processi e nelle politiche per lo sviluppo dei territori, promuovendo

integrazione sociale e inclusione, valorizzando le risorse locali, arricchendo le relazioni tra turismo e cittadini, o tra questi e i diversi attori del territorio. Il tema però merita un ulteriore confronto. Servono strategie integrate nella promozione del territorio. E' necessario ricomprendere nelle ricchezze e nell'offerta turistica anche il commer-



cio. "La sostenibilità è anche urbana – dice il vicepresidente di Confesercenti del Trentino, Massimiliano Peterlana – appartiene alle città e ai piccoli centri resi vivi e vivibili da negozi e mercati. Il tema non può essere relegato al comparto del commercio ma deve essere ricompreso nel turismo. E' necessaria

una maggiore visione d'insieme che da tempo auspichiamo e su cui ci stiamo confrontando con le istituzioni di riferimento sia a livello locale che provinciale. Non possiamo escludere il commercio dalle osservazioni dei piani di sviluppo del settore turistico".

Dallapiccola riconosce che: "Il Trentino ha iniziato da tempo un percorso volto ad esplorare il paesaggio delle Dolomiti, delle sue vallate e delle città, promuoverlo come un unico patrimonio di natura, cultura ed esperienze autentiche. I turisti che visitano il territorio metropolitano sono in aumento e prova ne è lo straordinario successo del Muse. Allo stesso tempo chi arriva in Trentino cerca il contatto diretto con un ambiente unico, ricco di specificità". Pure il presidente della Provincia Ugo Rossi parlando di turismo tocca temi come l'internazionalizzazione, il sostegno alle infrastrutture, la promozione del brand Trentino. "Serve una maggiore incisività nel comprendere che la qualità urbana deve rientrare nel modello di sviluppo del turismo sostenibile – conclude Peterlana – la cultura non passa solo per mostre e musei. E' necessario tutelare e incentivare il commercio di prossimità che non solo rende sicure le nostre città fungendo da sentinella antidegrado, ma diventa il miglior biglietto da visita per il turista che dopo aver ammirato lo spettacolo impagabile di boschi, laghi e montagne, dopo aver visitato mostre e castelli desidera negozi aperti, bar e ristoranti di qualità, mercati cittadini dove respirare anche autenticità e tradizioni locali".

“Ci vediamo al mercato”

Ricchezza a costo zero

Il presidente di Anva, Nicola Campagnolo: “Cittadini e turisti frequentano i nostri centri, cercando autenticità, non quel teatrino che gli viene normalmente offerto nei centri commerciali”



Nicola Campagnolo presidente Anva

Ogni giorno cittadini e turisti frequentano i nostri centri, cercando, sicuramente, non quel teatrino che gli viene normalmente offerto nei centri commerciali, ma autenticità. Le nostre piazze con i loro negozi, i loro bar, i ristoranti e i mercati, sono da preservare come risorsa anche economica”.

A dirlo il presidente di Anva Nicola Campagnolo che rileva come il Trentino sia “un territorio diverso da tutti, dove la natura ha costruito scorci ineguagliabili forgiando una popolazione dalla forte identità e convinta della sua particolare differenza di chi vive fuori dal trentino”. Ma la qualità della vita coincide con la qualità urbana. “Per non perdere un patrimonio che arriva da lontano nel tempo, si è partiti con il tutelare e riconoscere le *Botteghe Storiche* – prosegue Campagnolo - . Ma allora cercare di ammodernare tutto, forse, proprio non serve. Non ha più senso costruire nuovi insediamenti o nuove iniziative se non sono altro che la copia di qualche cosa vista in altre zone. Quello che c'è nel nostro territorio è frutto della nostra storia, mercati e fiere rappresentano, da sempre, il nostro modo di vivere scandendo ricorrenze e stagioni”.

Il presidente Anva rileva che operatori, mezzi e merceologie pur avendo mantenuto il loro modo d'essere, nel tempo si sono aggiornati nell'of-

ferta e nella qualità. “Nei nostri centri – prosegue - ogni giorno, alle sei del mattino, nasce un mercato e alle quindici la piazza è restituita alla comunità. Impatto ambientale pressoché nullo in vie e piazze che diventano per qualche ora punto di incontro per tutti. Il modo di dire Ci vediamo domani al mercato è comune sia per i cittadini che per i turisti che arrivano in visita. Allora ci meritiamo qualche cosa di più. Mercatini di Natale, mercatini degli hobbisti, del riuso, fiere agricole e a chilometro zero, tutti copiano il “sistema mercato” senza, per prima cosa difendere i mercati esistenti”.

Per Campagnolo: “Così non va. Mercati e fiere erano, sono e rimangono una ricchezza perché rappresentano lo sviluppo e l'evoluzione dei nostri centri. Se le nostre aziende, da sempre, hanno la necessità di adeguarsi alle esigenze della clientela, di conseguenza amministratori e politici dovrebbero avere l'obbligo

di garantirne la loro sopravvivenza e il servizio da loro svolto per la comunità. Cari amministratori – è l'invito del presidente Anva - non peccate di presunzione proponendo forme di vendita o modelli di mercati lontani dal nostro modo di vivere il trentino. Un fiorentino, un romano non vogliono, di certo trovare in Trentino il mercato coperto che hanno a casa loro, se qui non è mai esistito vuol dire che non se ne sentiva la necessità. Chi vive e frequenta il mercato da sempre apprezza, la possibilità di attraversare le nostre vie e piazze con lo scorcio dei case che le circondano, le montagne, i laghi. Lo vediamo costantemente dalle richieste dei nostri calendari Fiere e Mercati che riceviamo dalle varie Aziende di promozione turistica. Non disperdiamo questo patrimonio, non snaturiamo il nostro modo di vivere e rispettiamo quelle aziende che sono parte integrante della nostra comunità”.

fiere 2017 . PROVINCIA DI TRENTO



AGOSTO

06 domenica	CALDONAZZO	Fiera dei S. Sisto
20 domenica	CLES	Fiera di S. Rocco
26 sabato	ROMENO	Fiera di S. Bartolomeo
27 domenica	FAI DELLA PAGANELLA	Fiera di S. Valentino
27 domenica	CANAL S. BOVO	Sagra de San Bortol
27 domenica	BRENTONICO	Fiera di S. Bartolomeo



Partecipa a Bitm 2017

le giornate del turismo montano

A Trento dal 26 al 30 settembre con una nuova formula.
Sono aperte le iscrizioni alla diciottesima edizione.

La diciottesima edizione della "B.I.T.M. – LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO" si svolgerà a Trento dal 26 al 30 settembre 2017 con una formula inedita. L'ONU ha dichiarato il 2017 "Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo" saranno notevolmente ampliati i momenti di approfondimento e discussione attraverso forum, tavole rotonde, convegni, seminari e alcuni eventi collegati (mostra d'architettura fotografica, presentazione di un libro, degustazione prodotti tipici trentini). Si tratterà di un vero e proprio festival dedicato a questo importante segmento economico, durante il quale il turismo montano si metterà in discussione per crescere e migliorare.

Per partecipare agli appuntamenti in programma potete contattare Iniziative Turistiche per la Montagna allo 0461434200.

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2017

Mattino 10.00 – 13.00

Palazzo Geremia Trento

Via Belenzani - Sala Falconetto

"CUORE E TURISMO SPORTIVO MONTANO: ARITMIE CARIDACHE, FARMACI ILLECITI, CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA"

Pomeriggio 15.00 – 18.00

Palazzo Geremia Trento

Via Belenzani - Sala Falconetto

"PROFESSIONI DEL TURISMO MONTANO: SFIDE E OPPORTUNITÀ DI UN MONDO IN RAPIDO MUTAMENTO"

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2017

Mattino 10.00 – 13.00

CAMERA DI COMMERCIO - Trento, Via Calepina 13 - Sala Calepini - 2 piano

"ENIGMA MONTE BONDONE: QUALI SCENARI DI SVILUPPO?"

Pomeriggio 15.00 – 18.00

MUSE - Trento, Corso del Lavoro e della Scienza 3 - Sala Conferenze (piano seminterrato)

"INVESTIRE NEL TURISMO MONTANO: ESPERIENZE, PROPOSTE, STRUMENTI."

VENERDÌ 29 SETTEMBRE 2017

Mattino 10.00 – 13.00

PALAZZO ALBERE - Trento, Via Roberto da Sanseverino 45 - 2 piano

"VERSO UN TURISMO SOSTENIBILE: I NUOVI CRITERI ECOLABEL UE PER LE STRUTTURE RICETTIVE"

Pomeriggio 15.00 – 18.00

PALAZZO ALBERE - Trento, Via Roberto da Sanseverino 45 - 2 piano

"L'ARCHITETTURA DEI RIFUGI ALPINI: QUALI INNOVAZIONI, QUALI FORME?"

SABATO 30 SETTEMBRE 2017

Mattino 10.00 – 13.00

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO TRENTO E ROVERETO - Trento, via Calepina 1 - Sala Conferenze

SEDUTA PLENARIA CONCLUSIVA "IL FUTURO DEL TURISMO MONTANO TRA LOCALE E GLOBALE."

Quali sono le scommesse che interessano il turismo montano in un momento storico, come quello che stiamo vivendo, caratterizzato dalla competizione globale? Quali sono le strade che stanno percorrendo i territori di montagna per vincere la concorrenza globale? La Tavola Rotonda vedrà la partecipazione di amministratori, rappresentanti delle categorie economiche, esperti del mondo del turismo che si confronteranno su questi temi per individuare le sfide che attendono il turismo montano.

Il programma è provvisorio e potrà subire delle variazioni

EVENTI COLLEGATI

DA MARTEDÌ 26 A SABATO 30 SETTEMBRE 2017

PALAZZO ROCCABRUNA

Trento, Via S.S. Trinità 24 - Sale 2° piano

MOSTRA "FOTOGRAFIA E TURISMO: IMMAGINI PER UNA VISIONE COMPARATA, UN'INDAGINE DI LUCA CHISTÈ"

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2017 ore 17.00

PALAZZO ROCCABRUNA

Trento, Via S.S. Trinità 24

Sala Formazione - 3° piano

ASPETTANDO LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

Presentazione del libro di Enrico Rizzi - Luigi Zanzi "Architettura e civilizzazione" (Grossi Edizioni).

VENERDÌ 29 SETTEMBRE 2017 dalle 10.00 alle 18.00

PALAZZO ALBERE

Trento, Via Roberto da Sanseverino 45 2° piano

MOSTRA: L'ARCHITETTURA DELL'ARCO ALPINO

Investiamo nel vostro futuro

IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE: 18 MILIONI PER SOSTENERE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

E' una delle grandi innovazioni strategiche di questa legislatura: utilizzare una parte consistente dei Fondi europei per sostenere le imprese, soprattutto piccole e medie. Parliamo di circa 18 milioni di euro, che nelle prossime settimane saranno messi a disposizione delle Pmi del Trentino per raggiungere obiettivi di qualità, puntando su export, finanza d'impresa, ambiente e servizi innovativi. Tutto questo attraverso appositi bandi pensati per le diverse tipologie di impresa, di spesa e di investimento che si vogliono sostenere ed aiutare a crescere.

Vediamoli in sintesi:

IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE: 18 MILIONI PER SOSTENERE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

DOMANDE ALL'APIAE E A TRENTINO SVILUPPO
PER I VARI BANDI A PARTIRE DAL 1° LUGLIO



Iniziative co-finanziate nell'ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

INVESTIMENTI INNOVATIVI / (5 MLN.)

Destinatari del bando sono le piccole e medie imprese operanti sul territorio provinciale che realizzano investimenti in terreni ed edifici, impianti, attrezzature e macchinari, autoveicoli arredi, brevetti e diritti di utilizzazione delle tecnologie per una spesa compresa tra € 300.000 e € 2,5 milioni. Gli investimenti devono essere coerenti con le aree della specializzazione intelligente (meccatronica, energia ed ambiente, qualità della vita e agrifood). Nella loro valutazione si terrà conto della capacità di generare crescita dimensionale, qualità e rilancio dell'impresa, innovatività di prodotto, di processo, di organizzazione o di marketing nonché della sostenibilità economico-finanziaria. Sono stabiliti punteggi di premialità per i progetti proposti da giovani e donne, per le imprese insediate nei poli di specializzazione (Mec-

catronica e Green Innovation Factory) e per le iniziative collegate a precedenti progetti di ricerca. Gli aiuti previsti sono concessi in forma di contributo in conto capitale sugli investimenti programmati e variano da un minimo del 10% ad un massimo del 30% in funzione della dimensione aziendale e dei punteggi attribuiti in sede di valutazione. Gli incentivi sono erogati a spese sostenute in un'unica soluzione. Le imprese dovranno presentare domanda all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) tramite pec o piattaforma online dal **1° luglio 2017 al 15 ottobre**. L'istruttoria sarà completata entro gennaio 2018 con la predisposizione della graduatoria e la concessione degli incentivi. Le aziende dovranno ultimare gli investimenti entro il 31 luglio 2018 con una possibilità di proroga di sei mesi.



SEED MONEY / (3 MLN.)

Il contributo è accordato nella misura massima di € 70.000 per le spese sostenute nella prima fase e da un minimo di € 25.000 ad un massimo di € 100.000 sulle spese sostenute nella seconda fase in misura comunque pari all'apporto di risorse monetarie da parte di un finanziatore privato. Nella seconda fase si dà corpo quindi il matching fund, meccanismo di finanziamento congiunto privato/pubblico. Destinatari del bando sono i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che intendono avviare in Trentino progetti di start up innovative con lo sviluppo di un prototipo di prodotto, servizio o processo; le persone giuridiche non devono essere state costituite prima dei 24 mesi antecedenti la pubblicazione del bando. I soggetti proponenti sono obbligati a costituire l'impresa o ad aprire una sede operativa entro 30 giorni dalla concessione dell'incentivo. I soggetti interessati dovranno presentare domanda a Trentino sviluppo tramite piattaforma online dal **1° luglio 2017 al 31 ottobre**



2017. L'istruttoria sarà completata entro gennaio 2018 con la predisposizione della graduatoria e la concessione degli incentivi.



RISPARMIO ENERGETICO / (8 MLN.)

E' finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas di imprese e di aree produttive. Con 8 milioni di euro saranno finanziati, con percentuali variabili dal 30% al 65%, interventi sulle strutture (capotti, sostituzione di serramenti) ma anche e soprattutto sul processo produttivo (nuovi impianti che consentano minor utilizzo di energia termica e elettrica), nonché l'installazione di impianti per la produzione di energia. In questo modo sarà possibile aiutare le imprese a ridurre i propri fabbisogni energetici e quindi ad intervenire sui costi di produzione totali, contribuendo attraverso un maggior utilizzo di fonti rinnovabili (in primis la biomassa disponibile in Trentino e l'energia solare) e una riduzione delle emissioni inquinanti, ad una maggiore tutela dell'ambiente. Gli interventi sono fruibili da parte di imprese o professionisti di qualsiasi settore che abbiano previamente svolto un'analisi energetica ("audit energetico"), i cui costi sono pure ammessi ad agevolazione.

Le imprese dovranno presentare domanda all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) tramite pec dal **1° luglio 2017 al 15 ottobre 2017.**



ACQUISTO SERVIZI PER L'INNOVAZIONE E L'EXPORT / (2 MLN.)

Il bando finanzia l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese e prevede un sostegno con intensità variabile tra il 40% e il 60% a seconda del punteggio di valutazione ottenuto dal progetto e della configurazione dell'aiuto. Beneficiari degli interventi sono le imprese legate agli ambiti della Smart specialization che siano operative sul territorio trentino. Gli incentivi saranno erogati a spese sostenute in un'unica soluzione.

Anche per questo bando le imprese dovranno presentare domanda all'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) tramite pec dal **1° luglio 2017 al 15 ottobre 2017.** L'istruttoria sarà completata entro gennaio 2018 con la predisposizione della graduatoria e la concessione degli incentivi. Le aziende dovranno ultimare gli investimenti entro il 31 luglio 2018 con una possibilità di proroga di sei mesi.

Vedi anche:

<http://www.apiae.provincia.tn.it/bandi/>

http://www.trentinosviluppo.it/it/Principale/Diventa_imprenditore/Gli_strumenti/Seed_Money/Seed_Money.aspx

<http://www.fesr.provincia.tn.it/>



METTIAMO L'EUROPA AL SERVIZIO DI IMPRESE E INNOVAZIONE

Il vicepresidente Olivi – anche assessore allo sviluppo economico – è categorico: **“La crescita di un sistema economico passa attraverso il rafforzamento delle proprie imprese, anche dal punto di vista della loro corrispondenza ai migliori standard richiesti dal mercato. Questi nuovi bandi sono frutto di un lavoro importante per finanziare il consolidamento qualitativo delle imprese trentine con risorse europee, senza rinunciare alle esigenze di semplificazione e di certezza delle tempistiche che da tempo l'amministrazione provinciale ha fatto sue”.**

Quello dei fondi UE, naturalmente, non è l'unico canale attraverso il quale la Provincia sostiene il sistema delle imprese. **“Si tratta di risorse ulteriori – continua Olivi – che vanno ad integrare quelle già previste dalle leggi provinciali, destinate soprattutto alle piccole e medie imprese in una logica improntata alla qualità dello sviluppo. Ci sembra però che questo passaggio sia molto importante, anche per lanciare**

un messaggio costruttivo ai cittadini, e mi riferisco in particolare agli euroscettici. Certo, non ci nascondiamo che su molte partite l'Europa è un ritardo o fa addirittura passi indietro. Tuttavia Europa non significa solo burocrazia, è anche altro. Come stanno scoprendo gli stessi cittadini del regno Unito, che improvvisamente si trovano tagliati fuori da opportunità come queste”.

La Giunta, in una delle sue ultime sedute, ha dato pertanto il suo via libera definitivo, dopo il parere positivo della competente commissione consiliare, in particolare a due interventi a sostegno delle PMI. **“Abbiamo il nuovo bando Seed Money 2017, che mette a disposizione 2,9 milioni di risorse del FESR, il Fondo europeo di sviluppo regionale, e poi abbiamo il primo bando che destina risorse europee allo sviluppo delle piccole-medie imprese in chiave qualitativa, con 5 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi agli incentivi tradizionali, per finanziare gli investi-**

menti in strutture immobiliari, impianti e macchinari, realizzabili fino al 31 luglio 2018”.

Ma non è finita. A questi due bandi si aggiungono, per un importo complessivo di 10 milioni, altri due bandi in materia di risparmio energetico e di servizi innovativi. **“Sono altri due strumenti di grande portata, sia per le risorse stanziolate sia per il loro impatto sulla qualità aziendale. Il primo bando prevede incentivi per sostenere le spese di riduzione dei consumi energetici delle imprese, mentre il secondo bando si concentra sull'acquisizione di servizi innovativi. Vogliamo sostenere le PMI nell'acquisizione di nuovi saperi e di nuove competenze per migliorare la loro capacità di fare rete e di ricercare nuovi mercati. Il risparmio energetico, oltre a produrre un importante valore economico, contribuisce ad aumentare la responsabilità sociale delle imprese. Anche questo significa fare impresa di qualità”.**



Confesercenti nazionale: nuova Presidenza

Obiettivo far ripartire i consumi.

Renato Villotti a Roma: “Dare centralità ai consumi è il primo passo per passare dalla ripresina in atto ad una vera e propria ripresa”

La nuova Presidenza della Confesercenti nazionale è al lavoro con la neo eletta presidente Patrizia De Luise. A luglio sono stati eletti i nuovi consiglieri con la partecipazione del presidente di Confesercenti del Trentino, Renato Villotti. Sul tavolo oltre alla nomina delle cariche anche i temi lanciati da De Luise durante la sua elezione, in primis la necessità di rafforzare i consumi e la crescita del Pil rimettendo i soldi in tasca agli italiani e dunque ponendo al centro delle politiche economiche il rafforzamento del potere d'acquisto delle famiglie. Per questo Confesercenti ha proposto al Governo un patto per i salari che permetta di applicare, ai futuri incrementi retributivi contrattuali, la detassazione attualmente riconosciuta ai premi di produttività. Un intervento che, a regime, farebbe guadagnare mezzo punto di crescita dei consumi e di Pil in più all'anno. E senza incidere sull'equilibrio dei conti pubblici, perché la detassazione insisterebbe su un gettito fiscale che deve ancora essere messo a bilancio, essendo legato ad incrementi retributivi futuri.



Renato Villotti e Patrizia De Luise.

Più sostegno alle Pmi

“Una proposta lungimirante e concreta – commenta Renato Villotti – dare centralità ai consumi è il primo passo per passare dalla ripresina in atto ad una vera e propria ripresa. Bene che l'istanza per la competitività abbia trovato ufficiale riconoscimento con l'adozione del programma Industria 4.0, di cui parte integrante sono le detrazioni fiscali riconosciute agli investimenti produttivi, ma rimane ancora fermo al palo il tema della ripresa dei consumi, della cui caduta si prende atto, senza tuttavia riconoscere la necessità di misure di stimolo dedicate. Negli ultimi anni questo tipo di impostazione ha fatto sì che le politiche di incentivazione fiscale si rivolgessero soprattutto alle realtà esportatrici e alle grandi imprese, trascurando le piccole e medie attività che operano per lo più sul mercato interno. E' necessario uscire da questo paradigma”.

La ricerca Cer Eures: effetti del maxi-ammortamento

A tal proposito è interessante analizzare la ricerca Cer Eures effettuata per Confesercenti. Ebbene dai dati raccolti e analizzati si evince che l'impatto del maxi-ammortamento varato per l'anno di imposta 2017 nel commercio e nei servizi coinvolgerà solo tre imprese su dieci, rispettivamente il 29,8 e il 31,4%, escludendone il 70%. La percentuale di soggetti beneficiati dal provvedimento sale invece al 48,2% per le imprese esportatrici e al 58,4% per quelle con più di 500 addetti. Nonostante due anni di ripresa, i consumi finali degli italiani sono ancora abbondantemente al di sotto dei livelli registrati prima della

recessione: al netto dell'inflazione, nel 2016 i consumi sono ancora inferiori del -4,8% ai livelli pre-crisi (2007), per circa 47 miliardi di euro in meno in valori assoluti. La ripresa dei consumi, insomma, non è ancora arrivata: continuando ai ritmi attuali, torneremo ai livelli di consumi del 2007 solo nel 2020.

La crisi del mercato interno

La crisi del mercato interno ha colpito soprattutto le Pmi del commercio, che sono state letteralmente decimate. Tra il 2011 ed il 2016, ci sono state ben 267mila chiusure, in media 122 al giorno. Esistono delle ottime ragioni sociali ed economiche per sostenere il tessuto di piccole e medie imprese della distribuzione commerciale tradizionale. Le piccole attività, infatti, sono caratterizzate da un'intensità occupazionale maggiore della GDO (Grande distribuzione organizzata). Secondo le rilevazioni di Cer Eures, le Pmi commerciali con un fatturato entro un milione di euro occupano in media 12,9 dipendenti, oltre il doppio dei 5,9 dipendenti per milione di euro di fatturato impiegato in media dalle imprese del settore. Una differenza significativa, soprattutto nel caso si predisponesse un piano di stimolo per l'aumento dei consumi. L'incremento di un miliardo di euro di fatturato nel commercio tradizionale determinerebbe infatti 13mila nuovi posti di lavoro, mentre lo stesso aumento del volume delle vendite nella GDO porterebbe a 3.500 nuovi occupati, con una differenza di 9.500 unità. Le Pmi sono più interessanti della GDO anche per l'erario: l'incremento di un miliardo di euro di fatturato determinerebbe un



incremento di gettito fiscale di 78 milioni di euro, mentre lo stesso aumento del volume di vendite nella grande distribuzione organizzata porterebbe maggiori introiti per il fisco di soli 38 milioni. Sostenere l'economia delle piccole imprese del commercio tradizionale vuol dire dunque sostenere l'occupazione e l'efficienza del sistema fiscale.

Un Piano Nazionale per il Commercio 4.0

Il Commercio raramente viene considerato come un settore capace di adottare nuove tecnologie e di contribuire al processo di diffusione dell'innovazione. Eppure, è innegabile che il comparto sia ormai da anni interessato da trasformazioni profonde, che stanno mutando l'intera matrice dell'offerta. Evoluzioni che fino a oggi sono state vissute solo passivamente dalla politica economica, tanto da considerare quasi ineluttabile il dimagrimento della struttura commerciale tradizionale, sostanzialmente destinata a soccombere di fronte a una tendenziale polarizzazione fra grande distribuzione organizzata e piattaforme

di vendita on-line. In questo modo si protrae una situazione di crisi avviata dalla recessione dei consumi e che ora trova alimento nella difficoltà finanziaria che la gran parte degli esercizi commerciali trova nell'adattarsi alle nuove forme di mercato. I luoghi fisici dello scambio sono certo destinati a modificarsi profondamente, ma non a scomparire. E davvero fa specie, a questo riguardo, che non si colga il contrasto fra l'attenzione dedicata al tema delle "città intelligenti" e la sostanziale indifferenza verso il depauperamento degli esercizi commerciali, che pure della città sono elementi caratterizzanti fondamentali. Sta il fatto che le analisi dedicate al tema delle smart cities identificano numerosi stakeholders, fra i quali non compaiono però mai gli esercizi commerciali. Al fine di realizzare una crescita più bilanciata dell'attuale e di rendere più omogeneo il processo di diffusione dell'innovazione, è auspicabile che questo atteggiamento di passività verso le sorti del settore del Commercio sia superato e che apposite misure di promozione dell'innovazione vengano adottate.

Dall'industria 4.0 all'impresa 4.0

Ciò che si propone è un'estensione del Programma Industria 4.0 per le imprese di dimensioni minori. L'obiettivo di tale estensione dovrebbe essere quello di veicolare trasformazioni comunque obbligate verso tre obiettivi di interesse generale, direttamente collegabili alla caratteristica di presenza diffusa sul territorio degli esercizi commerciali:

- l'implementazione dell'Agenda digitale;
 - la realizzazione dei progetti di Smart cities e più in generale di riqualificazione degli spazi urbani;
 - il presidio per la sicurezza delle città.
- Un accordo fra le Associazioni di rappresentanza e il Governo potrebbe quindi portare alla costituzione di un "Fondo rotativo per l'innovazione negli esercizi commerciali", attraverso il quale favorire iniziative quali:
- la creazione di reti e piattaforme legate a un luogo fisico (ad esempio il quartiere);
 - l'organizzazione di un'offerta turistica integrata, anche in questo caso riferibile a porzioni delimitate di territorio;
 - l'implementazione di sistemi condivisi che consentano a una rete di esercizi di trattenere al proprio interno il valore prodotto dalla gestione di dati, sempre più considerata come la principale fonte di ricchezza dell'economia digitale;
 - la presa in carico di alcune funzioni base del decoro urbano e della pulizia stradale, dietro apposito riconoscimento monetario;
 - la sperimentazione diretta delle tecnologie di gestione delle città intelligenti. Iniziative che rientrerebbero a pieno titolo in un programma Commercio 4.0 e che consentirebbero di allineare il settore alle dinamiche innovative tipiche dell'industria.



Diamo credito ai tuoi progetti.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione da parte della Cassa Rurale di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni economiche complete sono indicate negli Annunci Pubblicitari messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.cassaruraleditrento.it sezione Trasparenza, ed.06/2016



**PRESTITO PERSONALE
RAPIDO E CONVENIENTE**

La vita è fatta di desideri da realizzare, obiettivi da raggiungere, bisogni da soddisfare e imprevisti da affrontare. La Cassa Rurale di Trento ti sostiene sempre con finanziamenti personali di breve e media durata, flessibili e ritagliati a misura delle tue esigenze.

**Prestito personale della Cassa Rurale di Trento.
Per i tuoi progetti, la via più sicura e conveniente.**

Esempio di finanziamento "Credito Amico a Tasso Variabile": Importo finanziamento: euro 10.000 - Durata: 5 anni - Tasso: Euribor 3 mesi media mese precedente + 5,50% (minimo 4,90%) - T.A.N.: 5,24% (valori alla data del 01.06.2016) - T.A.E.G.: 5,6% - Rata mensile: 189,83

**crt Cassa Rurale
di Trento**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



La banca custode della città.

www.cassaruraleditrento.it

UN'EMERGENZA? BASTA UN NUMERO.

CHIAMA

COSA È:

Servizio gratuito
Attivo h24 in tutti i Paesi dell'Unione Europea
Disponibile da telefono fisso e mobile

VANTAGGI:

Localizzazione del chiamante
Accesso ad utenti diversamente abili
Servizio multilingue



Maggiori info: 112trentino.it

Trento: varchi elettronici al via la sperimentazione

Con la fine del mese di maggio sono stati completati i lavori di installazione degli apparati per il controllo automatizzato degli accessi alla zona a traffico limitato, realizzando un sistema di telecamere per la lettura delle targhe.

A partire **dal 10 luglio**, come prescritto dal decreto ministeriale che ne autorizza l'installazione e l'esercizio, verrà attivato il periodo di pre-esercizio della durata di almeno 30 giorni, durante il quale sarà testata la funzionalità degli apparati ed effettuata la dovuta informazione all'utenza, attraverso il presidio ai varchi da parte del personale della polizia locale.

Durante questo periodo le immagini acquisite dalle telecamere non saranno utilizzate per eventuali sanzioni, sarà quindi possibile per gli aventi diritto provvedere all'adeguamento e regolarizzazione dei permessi di accesso.

A partire **dal 21 agosto**, terminato il periodo di pre-esercizio, verranno rilevati tutti gli accessi irregolari, a partire dall'extrapolazione delle immagini "catturate" sino alla notificazione dei verbali di contestazione. Da tale data il personale della polizia locale continuerà la sua attività di controllo all'interno della Ztl al fine di prevenire e reprimere eventuali soste irregolari.

Per gli autorizzati all'accesso alla Ztl, già in possesso di regolare autorizzazione e contrassegno, nulla cambia in quanto le targhe dei veicoli verranno inserite d'ufficio in una lista bianca, cosiddetta white list, affinché il sistema non ne rilevi l'accesso. Per le categorie, autorizzate al transito, quali ad esempio i veicoli adibiti

al trasporto di cose (autocarri), ma non in possesso di alcun contrassegno da esporre sulla parte anteriore del veicolo (parabrezza) dovrà essere obbligatoriamente comunicata la targa per poter essere inserita nella lista bianca.

La regolarizzazione dell'accesso, con la comunicazione della targa del veicolo, può essere richiesta all'ufficio permessi del comando di polizia locale Trento Monte Bondone consegnandola a mano nella sede di via Maccani oppure inviandola via fax (0461-889109) o posta elettronica (poliziam_permessi@comune.trento.it). Per informazioni gli uffici sono a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 13.00 al n. tel. 0461-889109. Il modello di domanda con



le istruzioni per la compilazione e per l'inoltro è disponibile sul sito del Comune.

Per la sorveglianza della Ztl di Trento è prevista l'installazione di 18 varchi elettronici, di cui 7 in entrata e 11 in uscita (vedi tabella a pagina seguente), che potranno contare su un apposito sistema di videosorveglianza attivo 24 ore su 24, capace di funzionare con qualsiasi condizione atmosferica e di luce. Il sistema riuscirà a catturare le immagini delle targhe dei veicoli non autorizzati, il software le leggerà, e scatteranno subito i controlli incrociati. Saranno sanzionati i veicoli non autorizzati ed i transiti avvenuti fuori dagli orari consentiti per tipologia di permesso.

L'acquisizione dei dati dei passaggi dei veicoli presso i varchi avverrà in tempo reale, in quanto ogni immagine sarà istantaneamente elaborata. La targa verrà poi confrontata con l'apposito database contenente la lista dei veicoli autorizzati, con garanzia del massimo livello di protezione in termini di tutela della privacy e di integrità e correttezza dei dati.

Al proprietario del veicolo o altro responsabile in solido (usufruttuario, acquirente con patto di riservato dominio, utilizzatore a titolo di locazione finanziaria, ...) non autorizzato all'ingresso alla zona a traffico limitato, è prevista la contestazione della violazione indicata all'articolo 7 comma 9 e 14 del codice della strada, che stabilisce una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 81 euro più le spese procedurali e di notifica (attualmente pari a 14,75 euro). Se il pagamento avviene entro cinque giorni dalla notifica della violazione, l'importo da pagare risulta ridotto del 30 per cento e sarà quindi pari a 56,70 euro più le spese procedurali e di notifica sopra descritte.



N. VARCO	UBICAZIONE
VARCHI IN ENTRATA	
1	via Pozzo – via Torre Vanga
2	via Suffragio - piazza Sanzio
3	piazza della Mostra – piazza Sanzio. Al momento viene sospesa l'installazione delle telecamere al varco di piazza Mostra in previsione dei prossimi lavori di arredo urbano che interesseranno la piazza.
4	via Marchetti – via dei Ventuno
5	via Galilei - largo Porta Nuova
6	piazza Garzetti – largo Pigarelli
7	via Verdi – via Rosmini
VARCHI IN USCITA	
8	via Alfieri – via Torre Vanga-Torre Verde
9	piazza Mostra – piazza Sanzio (verosimile installazione in tempi successivi, in previsione dei prossimi lavori di arredo urbano della piazza)
10	via San Marco – via B. Clesio
11	via Ferruccio – via dei Ventuno
12	via Calepina – largo Porta Nuova
13	piazza Garzetti – largo Pigarelli
14	via Dietro le Mura A – piazza Fiera
15	via degli Orti – via Esterle
16	via Maffei – via Prati
17	piazza Santa Maria Maggiore – via Prepositura
18	piazza della Portela – via Prepositura

La sanzione amministrativa pecuniaria viene applicata sia nel caso di accesso senza alcun titolo autorizzatorio, sia per il mancato rispetto delle fasce orarie previste.

Dal 4 luglio, Trentino mobilità è subentrata alla polizia locale nel servizio di rilascio dei vari permessi di sosta e di accesso alla Ztl, nonché dei permessi di sosta nelle aree colorate a pagamento e di altre tipologie di autorizzazioni (contrassegno per disabili, medici in visita urgente, zona rilevanza urbanistica). Obiettivo della società, che da quasi vent'anni gestisce la sosta a pagamento, è quello di fornire un servizio sempre più vicino al cittadino, che porterà, quale inno-

vazione sostanziale, alla possibilità di rinnovo online dei permessi.

Nel dettaglio, le modalità di rilascio permessi sono le seguenti:

- per ora modalità invariate: presentazione di una dichiarazione e della eventuale documentazione presso il comando della polizia locale, pagamento della tariffa con carta di credito o bancomat. Entro l'estate, il permesso rilasciato non sarà più cartaceo, ma sarà fornita una tessera plastificata (PermessOK), che non sarà necessario sostituire annualmente alla scadenza dell'autorizzazione.
- a partire dall'autunno: progressiva

introduzione della possibilità del rinnovo online, previa iscrizione degli interessati al relativo sportello online di Trentino mobilità (sportello.trentinomobilita.it). Le verifiche dei requisiti saranno automatiche, attraverso collegamenti con anagrafe, motorizzazione, catasto, registro imprese.

I criteri per il rilascio dei permessi e le relative tariffe rimangono invariati. Per particolari ed eccezionali esigenze gli interessati possono ottenere un permesso provvisorio rivolgendosi al comando di polizia locale o presso gli agenti dislocati all'esterno della Ztl.



Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

ULTIMA PARTE



Schemi di decreto legislativo (atto n. 389)
di attuazione della IV direttiva europea in
materia di antiriciclaggio _____ II



Le nuove prestazioni occasionali _____ V
- “ex voucher” -



Scadenziario _____ XVI





CONTINUA DAL NUMERO DI GIUGNO 2017

Schemi di decreto legislativo (atto n. 389) di attuazione della IV direttiva europea in materia di antiriciclaggio e per l'esercizio delle attività di “compro oro”

(...) metallo. Si rilascia al cliente (comma 3), a conclusione dell'operazione, una ricevuta riepilogativa delle informazioni acquisite.

L'articolo 6 disciplina gli **obblighi di conservazione dei dati acquisiti nell'esercizio delle attività** (informazioni sui clienti, schede relative alle operazioni e copia delle ricevute rilasciate), che valgono per 5 anni (comma 1).

Gli operatori devono adottare sistemi di conservazione che - tra l'altro - siano idonei a garantire l'accessibilità completa e tempestiva ai dati da parte delle autorità competenti, l'integrità e la non alterabilità dei medesimi dati nonché il mantenimento della storicità dei medesimi, in modo che, rispetto a ciascuna operazione, sia assicurato il collegamento tra i dati e le informazioni acquisite (comma 2).

I sistemi di conservazione adottati garantiscono il rispetto delle norme e delle procedure dettate dal codice in materia di protezione dei dati personali nonché il trattamento dei medesimi esclusivamente per le finalità previste dal provvedimento in esame (comma 3).

Con l'adempimento di tali obblighi di conservazione (comma 4) sono adempiuti anche gli obblighi previsti dall'articolo 128 del TULPS, relativi alla tenuta del già citato registro delle operazioni avente finalità di pubblica sicurezza.

All'articolo 7 si prevede l'obbligo di segnalazione di operazioni sospette secondo la procedura e nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto antiriciclaggio.

Si rileva che le norme in commento fanno riferimento all'articolo 35 del D. Lgs. n. 231 del 2007, come novellato dall'A.G. n. 389. A seguito della modifica, infatti, nell'articolo 35 confluisce la normativa riguardante gli obblighi di segnalazione; nella sua formulazione vigente, invece, l'articolo 35 disciplina l'applicazione della normativa antiriciclaggio ai rapporti di esternalizzazione o di agenzia.

L'articolo 8 punisce l'esercizio abusivo dell'attività di compro oro - ovvero l'attività svolta in assenza dell'iscrizione al registro dei relativi operatori - con la reclusione da sei mesi a quattro anni e con la multa da 2.000 a 10.000 euro.

L'articolo 9 fissa le sanzioni per l'inosservanza degli obblighi di comunicazione all'Organismo degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi: la mancata ottemperanza all'obbligo comporta una sanzione amministrativa pecuniaria di 1.500 euro. Se le violazioni sono gravi, ripetute o sistematiche, la sanzione è triplicata. Se la comunicazione avviene in ritardo, ossia nei trenta giorni successivi alla scadenza dei termini prescritti, la sanzione è ridotta a 500 euro. L'Organismo definisce la procedura per la contestazione delle violazioni e l'irrogazione e riscossione delle sanzioni.

Anche l'articolo 10 si occupa di sanzioni irrogate per mancato rispetto degli obblighi posti dalle norme in esame in capo agli operatori compro oro.

L'omessa identificazione del cliente con le modalità di legge (comma 1) comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 10.000 euro. Tale sanzione (comma 2) si applica anche agli operatori compro oro che, in violazione di quanto disposto dall'articolo 6, non effettuano, in tutto o in parte, la conservazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

Ai sensi del comma 3, l'omissione di segnalazione di operazione sospetta ovvero la segnalazione tardiva comportano la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro.

Per violazioni gravi o ripetute o sistematiche ovvero plurime, tutte le suddette sanzioni amministrative pecuniarie sono raddoppiate nel minimo e nel massimo edittali (comma 4).

Sono previste norme specifiche (comma 5) per le violazioni ritenute di minore gravità, con possibilità di ridurre la sanzione fino a un terzo.

L'articolo 11 reca la disciplina dei controlli e del procedimento sanzionatorio.

Organo competente (comma 1) a irrogare le sanzioni amministrative pecuniarie è il Ministero dell'economia e delle finanze, udito il parere della Commissione consultiva per le infrazioni valutarie ed antiriciclaggio (articolo 1 del D.P.R. n. 114 del 2007).

Tale Commissione svolge attività istruttoria e di consulenza obbligatoria per l'adozione dei decreti di determinazione ed irrogazione delle sanzioni per violazioni di norme in materie valutaria ed economica (violazione delle norme in materia di valuta e antiriciclaggio; di misure restrittive per contrastare l'attività di Stati, individui o organizzazioni che minacciano la pace e la sicurezza internazionale; di rilevazione, a fini fiscali, di taluni trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori; di disciplina del mercato dell'oro; di sistema statistico nazionale e nelle altre materie previste da legge o da regolamento).

Più in dettaglio, il procedimento sanzionatorio per le violazioni in tema di identificazione della clientela e conservazione di documenti (articoli 4 e 6) è svolto dagli Uffici delle Ragionerie territoriali dello Stato.

La citata Commissione consultiva per le infrazioni valutarie ed antiriciclaggio formula pareri di massima (comma 1).

È prevista (comma 2) la comunicazione all'Organismo del decreto che irroga la sanzione, per l'annotazione in apposita sottosezione del registro degli operatori compro oro. Si consente l'accesso a tale sottosezione anche alle autorità competenti (MEF, UIF e Guardia di finanza, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c)), all'autorità giudiziaria, al Ministero dell'interno e alle altre amministrazioni interessate, per l'esercizio delle rispettive competenze.

Sono disciplinati (commi 3 e 4) i poteri della Guardia di finanza e la sanzione accessoria della sospensione dell'attività.

In particolare, la Guardia di finanza esercita il controllo sull'osservanza delle disposizioni in esame da parte degli operatori compro oro, anche esercitando i poteri di accesso, ispezione e verifica, fermi restando i poteri di controllo attribuiti agli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza dalle disposizioni vigenti. Ove la Guardia di finanza accerti e contesti gravi violazioni delle disposizioni in esame e riscontri la sussistenza, a carico del medesimo soggetto, di due distinte annotazioni nella menzionata sottosezione del registro degli operatori, avvenute nel corso dell'ultimo triennio, propone la sanzione accessoria della sospensione da quindici giorni a tre mesi dell'esercizio dell'attività. Tale sospensione è adottata dagli uffici centrali del Ministero dell'economia e delle finanze e notificato all'interessato nonché comunicato all'Organismo, per l'annotazione nella sottosezione del registro e per la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione, per un periodo di pari durata. Del predetto provvedimento è data, altresì, notizia al Questore che ha rilasciato la licenza di PS. L'inosservanza del provvedimento di sospensione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 euro a 30.000 euro.

Ai sensi del comma 6, se dopo l'esecuzione del provvedimento di sospensione dell'attività sono commesse altre violazioni degli obblighi di cui alla normativa in esame, il Ministero dell'economia e delle finanze, con il decreto di irrogazione della sanzione - tenuto conto della rilevanza della violazione - richiede all'Organismo la cancellazione dell'operatore compro oro dal registro. Per i tre anni successivi al provvedimento di cancellazione, l'iscrizione nel registro è interdetta sia all'operatore, sia ai suoi affini e congiunti entro il terzo grado.

L'articolo 12 individua i criteri per la quantificazione delle sanzioni. In particolare (comma 1) nell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie o delle sanzioni accessorie il MEF è tenuto a considerare ogni circostanza rilevante e, in particolare, tenuto conto del fatto che il destinatario della sanzione sia una persona fisica o giuridica: a) la gravità e durata della violazione; b) il grado di responsabilità della persona fisica o giuridica; c) la capacità finanziaria della persona fisica o giuridica responsabile; d) l'entità del vantaggio ottenuto o delle perdite evitate per effetto della violazione, nella misura in cui siano determinabili; e) l'entità del pregiudizio cagionato a terzi per effetto della violazione, nella misura in cui sia determinabile; f) il livello di cooperazione con le au-



torità competenti prestato della persona fisica o giuridica responsabile; g) le precedenti violazioni. Ai sensi del comma 3, trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 8 e 8-bis della legge 21 novembre 1981, n. 689 in tema, rispettivamente, di violazioni plurime con la medesima azione e di reiterazione di violazioni.

L'articolo 8 è relativo alle ipotesi in cui con un'azione od omissione siano violate diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative o siano commesse più violazioni della stessa disposizione; in tale ipotesi si soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata sino al triplo. Alla stessa sanzione soggiace anche chi, con più azioni od omissioni, esecutive di un medesimo disegno posto in essere in violazione di norme che stabiliscono sanzioni amministrative, commette, anche in tempi diversi, più violazioni della stessa o di diverse norme di legge in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie.

L'articolo 8-bis disciplina la reiterazione delle violazioni: si ha reiterazione quando, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione amministrativa, accertata con provvedimento esecutivo, lo stesso soggetto commette un'altra violazione della stessa indole. Si ha reiterazione anche quando più violazioni della stessa indole commesse nel quinquennio sono accertate con unico provvedimento esecutivo. Si considerano della stessa indole le violazioni della medesima disposizione e quelle di disposizioni diverse che, per la natura dei fatti che le costituiscono o per le modalità della condotta, presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni. La reiterazione è specifica se è violata la medesima disposizione. Le violazioni amministrative successive alla prima non sono valutate, ai fini della reiterazione, quando sono commesse in tempi ravvicinati e riconducibili ad una programmazione unitaria. La reiterazione determina gli effetti che la legge espressamente stabilisce. Essa non opera nel caso di pagamento in misura ridotta. Gli effetti conseguenti alla reiterazione possono essere sospesi fino a quando il provvedimento che accerta la violazione precedentemente commessa sia divenuto definitivo. La sospensione è disposta dall'autorità amministrativa competente, o in caso di opposizione dal giudice, quando possa derivare grave danno. Gli effetti della reiterazione cessano di diritto, in ogni caso, se il provvedimento che accerta la precedente violazione è annullato.

L'articolo 13 reca ulteriori disposizioni procedurali, in particolare disponendo (comma l) che al procedimento sanzionatorio di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze si applichino le disposizioni generali sulle sanzioni amministrative contenute nella legge 24 novembre 1981, n. 689.

Le somme riscosse a titolo di sanzioni amministrative sono ripartite secondo le disposizioni generali in tema di riparto dei proventi delle sanzioni pecuniarie dovute per violazioni alle leggi tributarie (legge 7 febbraio 1951, n. 168).

In estrema sintesi, nei casi in cui le leggi tributarie prevedono la partecipazione degli accertatori delle violazioni nella ripartizione delle somme riscosse per le pene pecuniarie ed ammende, la legge n. 168 fissa le percentuali di tali somme da attribuire: all'erario; ai fondi di previdenza e assistenza delle Amministrazioni e dei Corpi di polizia cui appartengono gli accertatori; agli accertatori medesimi; ai fondi costituiti per la distribuzione di premi al personale distinto per particolari meriti. Sono previste regole specifiche per gli accertatori che sono militari della Guardia di finanza,

Ai sensi del comma 2 i decreti sanzionatori sono assoggettati alla giurisdizione del giudice ordinario. I provvedimenti sanzionatori sono comunicati dall'autorità irrogante all'Organismo, al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza e alle altre amministrazioni interessate, per le iniziative di rispettiva competenza.

L'articolo 14 reca le disposizioni transitorie e finali. In primo luogo **l'Organismo avvia la gestione del registro degli operatori compro oro entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto che fissa le modalità tecniche di invio dei dati e di alimentazione del registro stesso (comma 1).**

Per migliorare il patrimonio informativo dell'ISTAT nella revisione della classificazione delle attività economiche (ATECO) è inserito un codice specifico dell'attività di compro oro (comma 2).



Le nuove prestazioni occasionali

EX VOUCHER

L'INPS, con circolare 107 del 5 luglio 2017, ha fornito i chiarimenti della nuova disciplina dei "voucher" - ora contratti di lavoro occasionale - illustrando anche le note operative per l'utilizzo della piattaforma informatica per l'utilizzo degli stessi.

Precisiamo prima di tutto che, alla data attuale, la piattaforma informatica è utilizzabile solo dai datori di lavoro, previa richiesta all'INPS del codice pin per l'accesso e dai patronati abilitati.

Entro la fine del mese di luglio, la piattaforma informatica sarà utilizzabile anche dagli intermediari autorizzati, e, in tal senso, sarà nostra cura darVi comunicazione a mezzo e-mail.

DISCIPLINA GENERALE

1) Utilizzatori – Limiti di compenso e limiti di orario -:

Le prestazioni occasionali sono tutte quelle attività lavorative che nel corso dell'anno civile (dal 01/01 al 31/12) danno luogo:

- Per ciascun prestatore (lavoratore), a compensi di importo complessivamente non superiore a € 5.000,00 con riferimento alla totalità degli utilizzatori (totalità dei committenti);
- Per ciascun utilizzatore (committente), compensi di importo complessivo e non superiore ad € 5.000,00 con riferimento alla totalità dei prestatori;
- Per le prestazioni complessivamente rese da ogni singolo prestatore (lavoratore) a favore del singolo utilizzatore (committente), a compensi di importo non superiore ad € 2.500,00 euro
- Per le prestazioni complessivamente rese da ogni singolo prestatore (lavoratore) a favore del singolo utilizzatore, nel limite massimo di 280 ore per anno civile (per il settore agricolo le disposizioni sono diverse);

I compensi si intendono al netto dei contributi previdenziali, premi assicurativi e costi di gestione.





ATTENZIONE!

Se il prestatore di lavoro riveste una delle seguenti “categorie”:

- Titolari di pensione di vecchiaia e o di invalidità
- Giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado ovvero a un ciclo di studi presso l'università
- Persone disoccupate ex art. 19, D.Lgs. n. 150/2015
- Percettori di prestazioni integrative del salario, di reddito di inclusione (REI o SIA), o di altre prestazioni a sostegno del reddito;

I compensi ad esso erogati per prestazioni occasionali effettuate sono *computati al 75%, ai fini del raggiungimento del limite massimo di compensi erogabili dagli utilizzatori (committenti) alla totalità dei prestatori di lavoro.*

2)Aspetti fiscali e normativi:

I compensi erogati per prestazioni occasionali:

- Sono esenti da qualsiasi imposizione fiscale;
- Non incidono sull'eventuale stato di disoccupazione del lavoratore;
- Sono computabili ai fini della determinazione del reddito necessario per il rilascio del permesso di soggiorno;

Si evidenzia infine che il committente:

- Deve rispettare le disposizioni in materia di orario di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, come per i lavoratori dipendenti;
- Deve rispettare le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro di cui all'art 3, comma 8 del D.lgs 81/2008:

Nei confronti dei lavoratori che effettuano prestazioni di lavoro accessorio, le disposizioni di cui al presente decreto e le altre norme speciali vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori si applicano nei casi in cui la prestazione sia svolta a favore di un committente imprenditore o professionista. Negli altri casi si applicano esclusivamente le disposizioni di cui all'art 21. Sono comunque esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto e delle altre norme speciali vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori i piccoli lavori domestici a carattere straordinario, compresi l'insegnamento privato supplementare e l'assistenza domiciliare ai bambini, agli anziani, agli ammalati ed ai disabili.

3)Regime sanzionatorio:

La disciplina prevede alcune sanzioni correlate a diversi illeciti che possono essere commessi.

Utilizzo oltre i limiti:

Il superamento del limite dei compensi erogati dal singolo utilizzatore allo stesso utilizzatore (€ 2.500,00 per ogni anno civile), ovvero del limite di durata della prestazione, pari a 280 ore nell'arco dello stesso anno civile (1/1 – 31/12), *comporta la trasformazione del rapporto occasionale in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.*

Preme segnalare che il limite annuale di ore di prestazione (280), non coincide con il rapporto tra il limite massimo di compenso erogabile (€ 2.500,00), rapportato al valore orario (netto) della singola prestazione (€ 9,00), infatti $€ 2.500,00 / € 9,00 = 277,77$ ore.

Per quanto sopra, a nostro avviso, il limite "reale" rimane il compenso massimo erogabile per ogni anno civile, pari ad € 2.500,00 netti.

Violazione degli obblighi di comunicazione:

Qualora gli utilizzatori, violino gli obblighi di comunicazione preventiva (attraverso il portale INPS), è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da € 500,00 ad € 2.500,00 per ogni violazione lavorativa giornaliera, per cui risulti accertata la violazione.

Le giornate del turismo montano

Turismo **sostenibile**. **Qualità** dell'offerta. **Sviluppo** economico.

ANTEPRIMA

TRENTO 2017 **27** **28** **29** **30** SETTEMBRE



27 MERCOLEDÌ

Mattina 10.00 – 13.00
Palazzo Geremia - via Belenzani
Sala Falconetto

CUORE E TURISMO SPORTIVO MONTANO: ARITMIE CARDIACHE, CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI, CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA

Il turismo montano offre straordinarie opportunità di praticare attività sportive ma si realizza frequentemente in una realtà ambientale spesso sfavorevole dal punto di vista cardiaco e cardiologico in quanto frequentemente e al di fuori o lontana da ogni strutturazione protettiva. Un razionale impiego dei farmaci, un'efficiente rete di pronto intervento per l'arresto cardiaco, un recupero ospedaliero efficiente ed organizzato per i sopravvissuti, rappresentano le condizioni fondamentali per svolgere tale attività sportiva in sicurezza.

Pomeriggio 15.00 – 18.00
Palazzo Geremia - via Belenzani
Sala Falconetto

PROFESSIONI DEL TURISMO MONTANO: SFIDE E OPPORTUNITÀ DI UN MONDO IN RAPIDO MUTAMENTO

Il sistema turistico montano è caratterizzato dalla presenza di numerose figure professionali che in tempi recenti stanno vivendo importanti trasformazioni. Tali mutamenti che sono da considerare in via generale una grande ricchezza, devono essere tuttavia governati, per evitare un decadimento della qualità dell'offerta turistica che ha, anche nelle professioni ed essa dedicate, un tassello importante.

28 GIOVEDÌ

Mattino 10.00 – 13.00
Camera di Commercio
Via Calepina 13
Sala Calepini - 2 piano

ENIGMA MONTE BONDONE: QUALI SCENARI DI SVILUPPO?

Il futuro del Monte Bondone è tornato al centro del dibattito sullo sviluppo economico della città capoluogo. La riqualificazione dell'Alpe di Trento rappresenta infatti una grande occasione per avvicinare la città alla sua montagna. All'incontro parteciperanno esperti di economia turistica, urbanistica, mobilità, ecologia.

Pomeriggio 15.00 – 18.00
MUSE - Corso del Lavoro
e della Scienza 3
Sala Conferenze (piano seminterrato)

L'ARCHITETTURA DEI RIFUGI ALPINI: QUALI INNOVAZIONI, QUALI FORME?

Il dibattito sull'architettura dei rifugi alpini non ha mai avuto grande successo. Ad oggi, infatti, non riusciamo a staccarci da una configurazione di questi edifici legata alla tradizione rurale e direttamente derivante dall'autocostruzione che li ha originariamente caratterizzati. I nostri rifugi alpini sono poco più che malghe d'alta quota. Tuttavia, oggi queste istanze non sono più sufficienti. Perché nella società contemporanea il rifugio è molto di più di un semplice punto di sosta collocato in un luogo scarsamente antropizzato. Non è un caso che in tutto l'Arco alpino – dal Piemonte alla Svizzera, dalla Francia all'Alto Adige – i rifugi non siano più considerati solo degli austeri punti di riferimento per gli alpinisti, ma vere e proprie infrastrutture turistiche, capaci di arricchire la dotazione ricettiva di un territorio.

29 VENERDÌ

Mattino 10.00 – 13.00

Palazzo Albere
Via Roberto da Sanseverino 45
2 piano

VERSO UN TURISMO SOSTENIBILE: I NUOVI CRITERI ECOLABEL UE PER LE STRUTTURE RICETTIVE

Nel 2017 ricorrono i 25 anni dalla "nascita" del marchio Ecolabel UE e la Commissione europea ha chiesto agli Stati Membri di dare massima visibilità al Marchio organizzando eventi e attività promozionali durante tutto l'anno. Essendo stati recentemente pubblicati i nuovi criteri Ecolabel UE per le strutture ricettive e visto che il 2017 è stato designato dall'ONU quale "Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo", si ritiene opportuno dare vita all'iniziativa "VERSO UN TURISMO SOSTENIBILE: i nuovi criteri Ecolabel UE per le strutture ricettive" organizzata dalla BITM in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. L'evento è rivolto in particolare alle attività del settore, quali alberghi e campeggi, nonché a tutti gli operatori della filiera turistica.

Pomeriggio 15.00 – 18.00

Palazzo Albere
Via Roberto da Sanseverino 45
2 piano

INVESTIRE NEL TURISMO MONTANO: ESPERIENZE, PROPOSTE, STRUMENTI

La fortuna del turismo in montagna è spesso legata al turismo invernale, ed in particolare alla fruizione turistica delle montagne. Tuttavia i cambiamenti climatici potrebbero portare, in tempi brevi, ad una trasformazione radicale delle caratteristiche della stagione invernale. Se i territori di montagna vogliono sopravvivere a questi cambiamenti epocali devono recuperare un'originaria modalità di fruizione delle montagne, legata alla villeggiatura, ai ritmi della natura, alla vita all'aria aperta, al relax. Ecco che i territori montani – in questa cornice – possono tornare ad essere protagonisti di un'offerta che si caratterizza per la qualità dell'ambiente e del paesaggio, per l'offerta culturale di alto livello e per una proposta enogastronomica autentica.

Le giornate del turismo montano

Turismo **sostenibile**.
Qualità dell'offerta. **Sviluppo** economico.

TRENTO 2017 - DAL 26 AL 30 SETTEMBRE

www.bitm.it

30 SABATO

SEDUTA PLENARIA CONCLUSIVA

Mattino 10.00 – 13.00

Fondazione Cassa di Risparmio
Trento e Rovereto
via Calepina 1 - Sala Conferenze

IL FUTURO DEL TURISMO MONTANO TRA LOCALE E GLOBALE

Quali sono le scommesse che interessano il turismo montano in un momento storico, come quello che stiamo vivendo, caratterizzato dalla competizione globale? Quali sono le strade che stanno percorrendo i territori di montagna per vincere la concorrenza globale? La Tavola Rotonda vedrà la partecipazione di amministratori, rappresentanti delle categorie economiche, esperti del mondo del turismo che si confronteranno su questi temi per individuare le sfide che attendono il turismo montano.

Turismo sostenibile. Qualità dell'offerta. Sviluppo economico.

Quest'anno – anno eletto dall'ONU quale "Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo" – sono notevolmente ampliati i momenti di approfondimento e discussione attraverso seminari, incontri e alcuni eventi collegati (mostra d'architettura, fotografica, presentazione di un libro, degustazione prodotti tipici trentini). Si tratterà di un vero e proprio festival dedicato a questo importante segmento economico durante il quale il turismo montano si metterà in discussione per crescere e migliorare.

Importanti appuntamenti per trovare nuove vie

Eventi collegati

Palazzo Roccabruna
Trento - Via S.S. Trinità 24



● 26-30/9 Mostra: fotografia e turismo

IMMAGINI PER UNA VISIONE COMPARATA, UN'INDAGINE DI LUCA CHISTÈ

Alcuni luoghi del turismo di montagna scontano specifiche peculiarità e cioè quelle di "dilatarsi" durante i mesi estivi e di vivere, per converso, una dimensione sobria e raccolta durante il rimanente periodo dell'anno, con una presenza umana per lo più circoscritta alle sole popolazioni autoctone.

Riflettendo su questa variabilità dimensionale, sia da un punto di vista demografico, sia da quello delle interazioni che i turisti intrattengono con i territori alpini ove questo fenomeno è più evidente, è nata l'idea di operare una ricerca, in chiave comparativa, sul medesimo areale topografico e analizzandolo in due diverse stagioni: quella caratterizzata dai ritmi lenti di coloro che abitano i luoghi montani per tutto il periodo dell'anno, e quella, più turistica, che ingloba la domanda di servizio e le diverse iniziative approntate a beneficio dei visitatori durante la stagione estiva. La ricerca, sotto il profilo dei contenuti, si pone ad un posizione interstiziale, essendo doppiamente connotata: da un lato l'attenzione dell'autore ai luoghi/non luoghi del paesaggio in sé e per sé e, dall'altro, alle persone, agli spazi rurali, urbani ed antropici che, collegati ai flussi turistici divengono diversamente connotati.

Prototipica, per tale esperienza visiva, si è ritenuta la Valle del Vanoi, meno soggetta a flussi (e riflussi) turistici e caratterizzata da un certo grado di autentica e primitiva "genuinità" del vivere e dei paesaggi naturalistici (in gran parte rimasti selvaggi), tenuto altresì conto della sua posizione geografica, lievemente marginale, rispetto alle strade interessate dai grandi flussi turistici afferenti anche tale territorio (Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza da un lato, le montagne del Tesino dall'altro).

● 26/9 Aspettando Le Giornate del Turismo Montano

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ENRICO RIZZI

LUIGI ZANZI "ARCHITETTURA E CIVILIZZAZIONE" (GROSSI EDIZIONI).

La ricerca sulla casa rurale alpina ha occupato da due secoli etnologi e architetti, solo marginalmente storici e filologi. Mancava un'opera di taglio "storiografico" che, facendo tesoro di un patrimonio di studi settoriali ormai vastissimo, mirasse a inserire la casa alpina nel contesto della storia della civilizzazione della montagna. Con particolare riferimento agli insediamenti d'alta quota, il libro risale alle tracce della primitiva casa dei coloni delle alte Alpi. Nelle Alpi dei Grigioni, del Ticino, del Vallese e degli insediamenti Walser, l'opera ripercorre di valle in valle, di casa in casa, la storia della civiltà e l'architettura impropriamente detta "spontanea", frutto invece di sapienza antica, capacità tecniche maturate nei secoli nel costante confronto con l'ambiente severo della montagna.



Palazzo Albere
Trento - Via Roberto da Sanseverino 45

● 29/9 Mostra: l'architettura dell'arco alpino

La mostra "Rassegna Architettura Arco Alpino 2016", riprodotta in nove esemplari e inaugurata in contemporanea nelle nove Province facenti parte dell'associazione Architetti Arco Alpino, è il primo contributo che i nove soggetti promuovono al fine di creare un comune terreno di riflessione sulle pratiche e sulle prassi progettuali odierne in ambito alpino. Sono rappresentate 22 opere, completate tra il 2010 e 2016 nella porzione italiana dell'area geografica identificata dalla Convenzione delle Alpi, scelte dalla giuria tra i 246 progetti presentati alla rassegna.

Main sponsor:





[A nostro avviso, benché non sia specificatamente prevista, detta sanzione è applicabile anche nel caso di ritardata comunicazione]

Violazione dell'ambito di applicazione:

E' prevista una sanzione amministrativa pecuniaria, da € 500,00 ad € 2.500,00, per ogni violazione lavorativa giornaliera per cui risulti accertata la violazione da parte:

- Di utilizzatori che hanno alle proprie dipendenze più di 5 lavoratori subordinati a tempo indeterminato;
- Imprese agricole, qualora i prestatori non siano quelli specificatamente provisti dalla normativa;
- Imprese dell'edilizia e dei settori affini, delle imprese esercenti attività di escavazione o lavorazione del materiale lapideo;
- Nell'ambito dell'esecuzione di appalti di opere o servizi;

4) Utilizzo piattaforma informatica:

Si segnala preliminarmente che le prestazioni di lavoro occasionale sono distinte in due tipologie, che si distinguono in relazione al soggetto utilizzatore; nel dettaglio:

- a) Il Libretto Famiglia, riservato alle persone fisiche (privati cittadini);
- b) Il Contratto di prestazione occasionale, destinato a tutti gli altri utilizzatori;

Per poter usufruire delle prestazioni occasionali, il prestatore di lavoro e gli utilizzatori dovranno essere preventivamente registrati sulla piattaforma informativa messa a disposizione dall'INPS, dal 10 luglio 2017, sul sito internet dell'istituto nel servizio "Prestazioni Occasionali" .

Registrazione utilizzatori

Per la registrazione degli utilizzatori, gli stessi dovranno scegliere – a seconda della tipologia - se accedere al "Libretto Famiglia" o al "Contratto per prestazioni occasionali" .



Registrazione prestatori

Nella registrazione dei prestatori, oltre ai dati anagrafici si dovranno indicare le coordinate bancarie IBAN del conto corrente sul quale poi l'INPS provvederà a versare, entro il giorno 15 del mese successivo alle prestazioni i relativi compensi. Il conto corrente deve essere intestato o cointestato al prestatore. Si evidenzia la massima attenzione ai dati forniti ed alle variazioni che intervengano in corso delle prestazioni in quanto l'INPS declina ogni eventuale responsabilità in capo ad errate comunicazioni effettuate dal prestatore o chi per esso. In assenza delle indicazioni IBAN, i compensi verranno erogati mediante bonifico bancario domiciliato pagabile presso gli uffici della società delle Poste Italiane SPA. In tal caso, gli oneri di pagamento del bonifico bancario domiciliato sono a carico del prestatore e verranno trattenuti dal sul compenso (attualmente corrispondono ad € 2,60).

5) Il Libretto di Famiglia:

Possono ricorrere al Libretto Famiglia soltanto le persone fisiche, non nell'esercizio dell'attività professionale d'impresa, esclusivamente per:

- Lavori domestici, inclusi i lavori di giardinaggio, di pulizia o di manutenzione;
- Assistenza domiciliare ai bambini e alle persone anziane, ammalate o con disabilità;
- Insegnamento privato supplementare

Compenso

Il valore dei titoli di pagamento, contenuti nel Libretto Famiglia, indicato in "10 €" si intende quale valore nominale comprensivo delle quote assicurative, previdenziali e di gestione del servizio.

ATTENZIONE!

Il singolo titolo di pagamento nel Libretto Famiglia, può essere utilizzato per compensare prestazioni di durata non superiore ad un'ora (con compenso minimo per il prestatore pari ad € 8,00 netti).

In tal senso, nella gestione delle comunicazioni all'INPS sulla piattaforma informatica, verrà richiesta l'indicazione giornaliera, attraverso un calendario, delle ore svolte in ogni singola giornata.

Comunicazione all'Istituto della prestazione

Al termine della prestazione lavorativa, e comunque non oltre il terzo giorno del mese successivo a quello di svolgimento della prestazione stessa, l'utilizzatore (committente) mediante sempre la piattaforma informatica o il call center, deve comunicare i seguenti dati:

- dati identificativi del lavoratore (premunirsi di copia della carta di identità con indirizzo corretto e telefono)
- copia del permesso di soggiorno - se straniero - in corso di validità ed eventuale rinnovo
- copia del codice fiscale (se minore autorizzazione al lavoro da parte del genitore fatta direttamente all'INPS)
- luogo di svolgimento dell'attività
- numero di titoli utilizzati per il pagamento della prestazione
- durata della prestazione
- ambito di svolgimento della prestazione
- altre informazioni inerenti la gestione del rapporto di lavoro, richiesta dalla procedura (esempio categorie particolari di prestatori, cioè pensionati, giovani studenti, disoccupati o percettori di ammortizzatori sociali).

Contestualmente alla trasmissione della comunicazione da parte dell'utilizzatore, il prestatore riceve notifica, attraverso comunicazione di posta elettronica o/o SMS e MyINPS, dell'avvenuta comunicazione della prestazione lavorativa, da parte dell'utilizzatore, e dei relativi termini di svolgimento.



6) Il contratto di prestazione occasionale:

Utilizzatori

Possono far ricorso al Contratto di prestazione occasionale gli utilizzatori (professionisti, lavoratori autonomi, imprenditori, le associazioni, le fondazioni e altri enti di natura privata) che hanno alle proprie dipendenze fino a 5 lavoratori subordinati a tempo indeterminato.

Le imprese del settore agricolo, posso far ricorso al contratto di prestazione occasionale, nei soli casi in cui il lavoratore sia:

- pensionato titolari di pensione di vecchiaia o di invalidità;
- giovane con meno di 25 anni di età, se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso un istituto scolastico superiore ovvero ad un ciclo di studi presso l'Università;
- persona disoccupata di cui art 19 del D.lgs n 150/2015;
- percettore di prestazione integrative del salario, reddito di inclusione ovvero di prestazioni di sostegno al reddito;

E' **vietato** il ricorso alle prestazioni occasionali nei seguenti casi:

- a) Per i lavoratori con i quali l'utilizzatore (committente azienda) abbia in corso o abbia cessato da meno di 6 mesi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata continuativa;
- b) Degli utilizzatori che hanno alle proprie dipendenze più di 5 subordinati a tempo indeterminato;
- c) Delle imprese agricole, qualora i prestatori non siano quelli indicati in precedenza;
- d) Dalle imprese dell'edilizia e dei settori affini, delle imprese esercenti attività di escavazione o lavorazione di materiale lapideo, delle imprese del settore delle miniere, cave e torbiere;
- e) Nell'ambito dell'esecuzione di appalti di opere o servizi;

Limite aziendale

Per la verifica della forza aziendale (5 dipendenti a tempo indeterminato) l'INPS ha chiarito che Il periodo da assumere a riferimento per il calcolo della forza aziendale, è il semestre che va dall'ottavo al terzo mese antecedente la data di svolgimento della prestazione lavorativa occasionale.

Esempio:

prestazione svolta a luglio 2017, il calcolo per la media dei dipendenti sarà da prendere sulla base dei mesi da novembre 2016 (ottavo mese precedente) ad aprile 2017 (terzo mese precedente).

Il nostro ufficio paghe, se richiesto, provvederà al calcolo della media dei dipendenti per la verifica dei limiti.

Nella fase di avvio della procedura il requisito dimensionale dovrà essere autocertificato attraverso la piattaforma informatica dall'utilizzatore.

ATTENZIONE!

Compensi

Il compenso per le prestazioni nell'ambito del Contratto di prestazione occasionale, è stabilito dalle parti (tra committente e lavoratore) fermo restando l'importo minimo orario (non frazionabile) pari ad € 9,00 netti, e dell'importo minimo giornaliero pari a € 36,00 netti, qualora la prestazione lavorativa giornaliera sia inferiore a 4 ore.

Se ne deduce che per giornata lavorativa il compenso al prestatore sarà pari ad € 36,00 nette.

I contributi assicurativi relativi al compenso sono a carico dell'utilizzatore:

- 33,00% (€ 2, 95) a titolo di contribuzione IVS (Invalidità, Vecchiaia, Superstiti) alla Gestione Separata
- 3,50% (€ 0,32) a titolo di premio assicurativo INAIL
- 1,00% (€ 0,09) a titolo di oneri di gestione



Comunicazione all'Istituto della prestazione

Gli utilizzatori sono soggetti all'obbligo di comunicazione da inviare almeno 60 minuti prima dell'inizio dello svolgimento della prestazione lavorativa, tramite la piattaforma telematica INPS ovvero tramite il call center comunicando i seguenti dati:

- dati identificativi del lavoratore (premunirsi di copia della carta di identità con indirizzo corretto)
- numero di telefono ed indirizzo di posta elettronica
- copia del permesso di soggiorno - se straniero - in corso di validità ed eventuale rinnovo
- copia del codice fiscale (se minore autorizzazione al lavoro da parte del genitore fatta direttamente all'INPS)
- misura del compenso pattuito
- luogo di svolgimento della prestazione
- la data e l'ora di inizio della prestazione lavorativa
- settore di impiego del prestatore
- altre informazioni inerenti la gestione del rapporto di lavoro, richiesta dalla procedura (esempio categorie particolari di prestatori, cioè pensionati, giovani studenti, disoccupati o percettori di ammortizzatori sociali)

ATTENZIONE!

Se la prestazione non viene resa, l'utilizzatore deve comunicare, sempre tramite procedura telematica INPS, la revoca della comunicazione precedentemente inoltrata, purché ciò avvenga entro le ore 24:00 del terzo giorno successivo a quello originariamente previsto per lo svolgimento della prestazione.

Decorso tale termine l'INPS provvede al pagamento dei compensi dichiarati e spettanti.

Contestualmente alla trasmissione della comunicazione da parte dell'utilizzatore, il prestatore riceve notifica, attraverso comunicazione di posta elettronica o/o SMS e MyINPS, dell'avvenuta comunicazione della prestazione lavorativa, da parte dell'utilizzatore, e dei relativi termini di svolgimento, o dell'eventuale comunicazione di revoca se resa nei termini sopra indicati.

Infine, la piattaforma telematica INPS, consentirà all'utilizzatore e al prestatore di confermare l'avvenuta prestazione. Una volta confermata non sarà possibile effettuare revoca di eventuali prestazione non effettuate. La conferma sarà disponibile fintanto che non diventa irrevocabile (entro le ore 24:00 del terzo giorno successivo a quello di svolgimento della prestazione).

Gestione dei pagamenti

Per poter ricorrere alle prestazioni di lavoro occasionali l'utilizzatore deve preventivamente caricare/alimentare il proprio portafoglio telematico, attraverso il versamento anticipato della provvista necessaria, destinata a finanziare l'erogazione del compenso al prestatore nonché all'assolvimento degli oneri previdenziali.

Il versamento delle somme dovrà avvenire tramite modello F24 ELIDE (vedasi di seguito) che dovrà contenere i seguenti dati:

- sezione contribuente: codice fiscale e dati anagrafici del soggetto che effettua i versamenti (committente/utilizzatore)
- sezione erario ed altro:
 - campo tipo lettera: "I" (INPS)
 - campo elementi identificativi: nessun valore
 - campo codice: la causale "CLOC"
 - campo anno di riferimento: l'anno in cui si effettua il pagamento (es:2017)



Scadenziario

AGOSTO

▼ Martedì 1 Agosto 2017

DECORRENZA PERIODO DI SOSPENSIONE FERIALE DEI TERMINI PROCESSUALI

Decorrenza periodo di sospensione feriale dei termini processuali

▼ Lunedì 21 Agosto 2017

RITENUTE

Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)

ADDIZIONALI

Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente

IVA (mensile - trimestrale)

Liquidazione e versamento (mese e trimestre precedente)

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI

Termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti del mese precedente

CONTRIBUTI INPS MENSILI

Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI

Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo

CONTRIBUTI INPGI

Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI

Versamento contributi relativi al mese precedente

CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCianti - quota fissa sul minimale

Versamento dei contributi IVS da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti (quota fissa sul reddito minimale)

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL - RATA

Versamento rata

CONTRIBUTI ENASARCO

Termine per il versamento dei contributi trimestrali da parte del mandante

▼ Venerdì 25 Agosto 2017

ELENCHI INTRASTAT - MENSILI

Presentazione contribuenti mensili

▼ Giovedì 31 Agosto 2017

MOD. 730 - OPERAZIONI DI CONGUAGLIO

Il sostituto trattiene/rimborsa al dipendente le somme risultanti dal Mod. 730-4 (busta paga di luglio erogata nel mese di agosto)

FASI

Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti industriali (trimestre in corso)

DENUNCIA UNIEMENS

Denuncia telematica delle retribuzione e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS) del mese precedente

LIBRO UNICO

Scadenza delle registrazioni relative al mese precedente

TERMINE DEL PERIODO DI SOSPENSIONE FERIALE DEI TERMINI PROCESSUALI

Termine del periodo di sospensione feriale dei termini processuali

Conquista il tuo pubblico

PAISSAN



Scopri il nuovo **BIG PAD** e tutta la nostra gamma di monitor professionali per condividere* con semplicità presentazioni dinamiche, innovative e interattive.

* Possibilità di condividere fino a 4 dispositivi in contemporanea con la funzione "Sharp Display Connect"

Visual
Solution

Management &
Document Solution

Soluzioni Digitali
Stampanti Multifunzione

Arredo
Ufficio

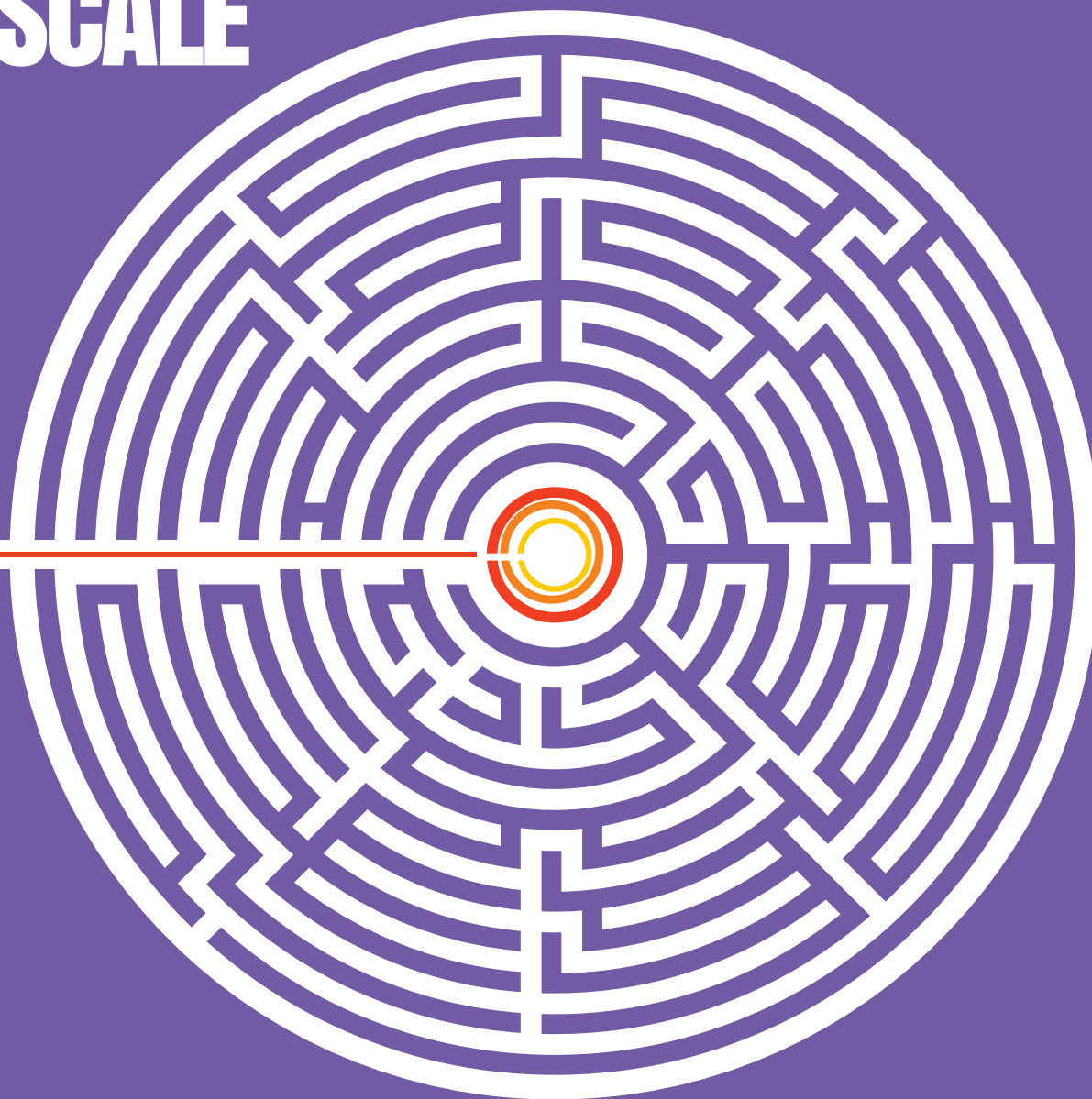
CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Trento • Via G.B. Trener, 10/B • T. 0461 828250
Cles • Via Dallafior, 30 • T. 0463 625233

www.villottonline.it

VillottiGroup
Villotti DIGITAL OFFICE VFD

CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE



STUDIO BI QUATTRO



PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

TotalErg, firmato il nuovo accordo

Rilancio del segmento

Soddisfazione per l'intesa raggiunta: per gli impianti della rete autostradale omogeneizzazione dei margini e rafforzamento del Cipreg



Federico Corsi presidente Faib-Confesercenti

È stato firmato il rinnovo dell'accordo economico-normativo tra Faib e la TotalErg per gli impianti della rete autostradale. Soddisfazione è stata espressa dal presidente Faib Autostrade Tonino Lucchesi che, al termine della lunga trattativa, ha dichiarato: "quella raggiunta è un'intesa innovativa che riqualifica il ruolo del gestore sul segmento autostrada nell'ambito di una grande Compagnia come la TotalErg, introducendo importanti novità come l'omogeneizzazione dei margini su tutti i carburanti erogati, rafforzando la funzione del servizio all'automobilista, prevedendo politiche di rilancio della competitività delle aree di servizio in autostrada. Abbiamo sancito i criteri per la determinazione degli sconti per le diverse modalità di servizio, incentivando il servizio di qualità

e l'attrattività delle aree con azioni di marketing a supporto, prevedendo Tavoli tecnici per affrontare le criticità." Il rinnovo dell'accordo, sottoscritto anche dalle altre rappresentanze di categoria, si pone nell'ambito della disciplina speciale di settore, (L. 1034/70, L. 496/99, art. 19, comma 3 L. 57/2001, art. 17 L. 27/2012, Decreto interministeriale 7 agosto 2015, conformemente al Regolamento Europeo 330/2010) in virtù della quale i rapporti economici e normativi fra i soggetti titolari di autorizzazione, concessione o fornitore e le Associazioni di Categoria dei gestori di impianti di distribuzione carburanti sono regolati secondo modalità e termini definiti nell'ambito di specifici accordi aziendali.

L'azienda ha riconosciuto il valore del servizio e della professionalità dei gestori in autostrada e pur in un momento di grande difficoltà del segmento e della crisi più complessiva degli erogati, ha dato un chiaro segnale di impegno sul fronte economico e normativo che con-

tribuisce a definire un quadro operativo più chiaro per tutti.

Faib, Fegica e Anisa hanno anche apprezzato la ulteriore valorizzazione dello strumento Cipreg, con miglioramenti dell'accantonato di fine gestione sui carburanti e specificamente sul metano.

L'accordo rimanda ai Tavoli tecnici le questioni inerenti gli argomenti non affrontati in maniera specifica nell'ambito della stipula dell'Accordo, alle altre questioni aperte.

Faib nel ribadire l'importanza della nuova intesa, che si inserisce da un lato nel quadro complessivo e problematico della realtà industriale del mondo petrolifero italiano, caratterizzato da uscite e stato di crisi e dall'altro della particolare vicenda del settore autostradale, attraversato da ristrutturazioni e perdita di competitività, ha sottolineato l'importanza della firma dell'Accordo che fornisce un quadro negoziale e contrattuale all'interno del quale i gestori autostradali a marchio TotalErg possono far valere i loro diritti.

Il testo dell'accordo, e con esso tutte le pratiche di consultazione, consulenza, assistenza e patrocinio, potrà essere consultato presso la sede della Faib Confesercenti o nell'area riservata del sito Faib.it.





CALDO FUORI FRESCO DENTRO

RICARICA CLIMA

Grazie ad apparecchiature moderne, siamo in grado di eseguire un controllo generale dell'impianto di climatizzazione, estraendo il vecchio gas e sostituendolo con il nuovo nelle quantità stabilite dal costruttore, ad un prezzo molto vantaggioso.

ALTRI SERVIZI.....

- **MECCANICO**
- **GOMMISTA**
- **ELETTRAUTO**
- **IGIENIZZAZIONE**
SANIFICAZIONE OZONO

IL NUOVO CENTRO PROFESSIONALE
CHE SI PRENDE CURA DELLA TUA MACCHINA.

ORARIO DI APERTURA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00/12.00 - 14.00/18.00
SABATO 8.00/12.00

Trento | Via Klagenfurt 38 | zona industriale



+39 0461 095945

lacasadeltagliando@gmail.com

+39 349 9521314

Distribuzione carburanti

procedure più snelle per le imprese

È stato modificato il regolamento provinciale

Prosegue l'attività di semplificazione delle procedure burocratiche a beneficio delle imprese. La Giunta provinciale ha approvato, in via preliminare, alcune modifiche al regolamento sulla distribuzione dei carburanti sia in ambito stradale che in quello privato. Si tratta di un provvedimento finalizzato ad eliminare gli aggravi burocratici. Fino a pochi anni fa era necessario presentare una domanda di concessione a tempo determinato (per impianti stradali) corredata da una corposa documentazione tecnica in cinque copie e, quindi con costi significativi, ad oggi è sufficiente una domanda di autorizzazione molto snella che sfocia in un'autorizzazione a tempo indeterminato, senza la necessità di alcun rinnovo. Anche per gli imprenditori che necessitano di carburante per lo svolgimento dell'attività d'impresa se prima occorreva una domanda di autorizzazione oggi basta una semplice SCIA.

Rispetto al regolamento in vigore si è anzitutto operata una semplificazione generalizzata sui termini entro cui

vanno effettuati i lavori di installazione e/o ristrutturazione degli impianti provvedendo a legare la validità dell'autorizzazione, rilasciata dalla struttura competente in materia di commercio, con quella del titolo abilitativo edilizio indipendentemente dalla tipologia di impianto di distribuzione carburante. La modifica in questione si è resa necessaria al fine di tenere conto di quanto previsto dalla disciplina urbanistica ed in tal modo l'impresa che effettua l'investimento non ha più necessità di chiedere proroghe dell'autorizzazione per l'installazione e la messa in esercizio di un nuovo impianto.

Relativamente agli impianti stradali e autostradali:

- è stata rivista la disciplina della messa in esercizio degli impianti nuovi o totalmente ristrutturati a seguito del venir meno delle norme sul collaudo;

- sono state aggiornate le disposizioni relative alla gestione degli impianti sia per quanto attiene l'individuazione del soggetto a cui fanno capo taluni adempimenti relativi alla pubblicità dei prezzi

sia per quanto riguarda il funzionamento degli impianti solo in modalità self service pre-pagamento;

- sono state recepite le disposizioni del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 in tema di combustibili alternativi. Con riferimento agli impianti di distribuzione di carburante ad uso privato, ovvero esclusivo dell'impresa che richiede l'autorizzazione:

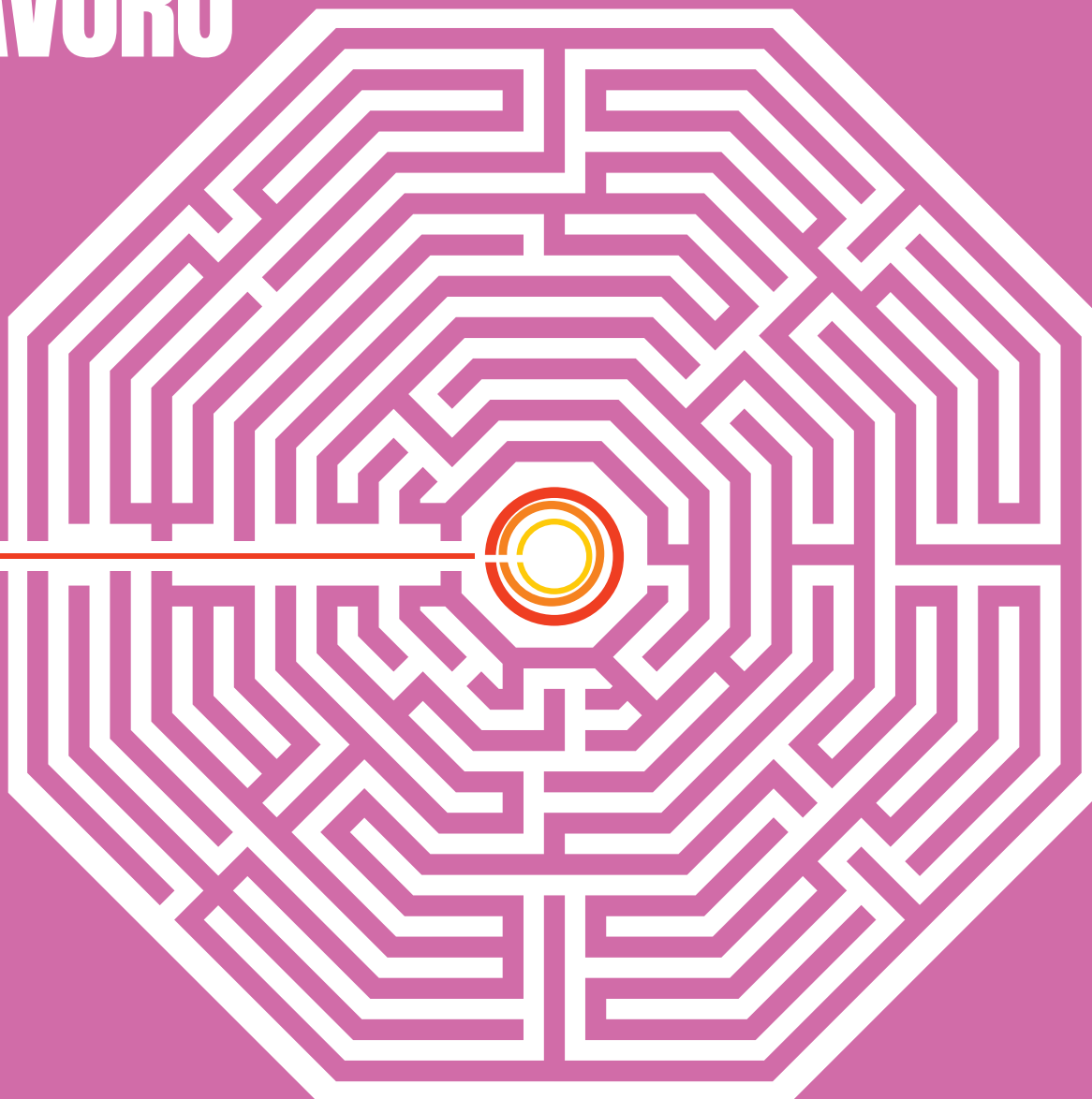
- sono stati eliminati i richiami al numero minimo di mezzi di cui doveva essere dotata l'impresa poiché tale requisito non è più previsto dalla legge;

- sono stati rivisti i limiti dimensionali dei serbatoi per poter utilizzare la SCIA al fine di coordinare le disposizioni di carattere amministrativo, di competenza della provincia, con le quelle di carattere fiscale;

- è stato introdotto l'obbligo di comunicazione dei quantitativi di carburante erogato nei confronti di chi effettua prelievi di carburante presso rivenditori all'ingrosso, indipendentemente dall'utilizzo finale, purché entro il territorio provinciale.



PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO



STUDIO BI QUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

Nuovo accordo tra Confesercenti e Dolomiti Energia: sconti estesi anche a forniture private

È stato siglato un accordo tra Dolomiti Energia e Confesercenti del Trentino che prevede l'estensione di particolari agevolazioni nelle forniture dei soci anche ad uso domestico/abitativo e per i dipendenti.

In particolare la convenzione prevede che gli associati iscritti a Confesercenti del Trentino possano godere di sconti non solo per le forniture di energia e gas riferite alle attività commerciali ma anche alle forniture private (la bolletta di casa).

La convenzione è estesa ai dipendenti degli imprenditori aderenti all'associazione di categoria che in tal modo potranno godere dei medesimi benefici riservati ai titolari. Inoltre per agevolare ulteriormente gli Associati e i loro collaboratori le offerte potranno essere sottoscritte direttamente presso le sedi trentine di Confesercenti.

Dice Renato Villotti, presidente di Confesercenti del Trentino: "Siamo molto soddisfatti di questa nuova convenzione per i nostri associati. Le piccole e medie imprese che noi rappresentiamo

vivono un contesto che spesso lega l'azienda e la vita quotidiana. Confesercenti del Trentino attraverso la fornitura di questi servizi ribadisce l'importanza di agevolare il capitale umano non solo con il risparmio economico ma affidandolo alla professionalità di un gruppo come Dolomiti Energia, espressione di una parte importante dell'economia provinciale".



ATTENZIONE PER TUTTI I PRODUTTORI, VENDITORI E IMPORTATORI DI MOCA Materiali e Oggetti destinati a venire in Contatto con Alimenti

Entro il 31/07/2017 tutti i produttori, i venditori all'ingrosso e gli importatori di materiali ed oggetti destinati al contatto con alimenti devono comunicare la loro esistenza e l'attività svolta alla Azienda Sanitaria. Sul sito di Confesercenti del Trentino (www.tnconfesercenti.it) potrete trovare la Nota del Ministero della Salute ed il modello da utilizzare per la comunicazione.

Fino ad eventuali diverse disposizioni, gli operatori non devono pagare diritti sanitari in relazione a tale comunicazione. Per ulteriori informazioni potete contattare i nostri uffici al numero 0461/434200 (referente: Sara Borrelli)

Un anno in compagnia della rivista di cultura, ambiente e società del Trentino



STUDIO BIQUATTRO

Per l'abbonamento annuale **o il suo rinnovo**,
versare € 30,00 tramite bonifico bancario intestato a:

BIQUATTRO EDITRICE

IBAN IT87L0604501801000007300504

redazione@uct.tn.it

Iscriviti al corso iniziale per Amministratrice/tore di condominio!



Arturo Marzacca Presidente Confaico del Trentino

C ompetenza, professionalità e preparazione a tutela anche di se stessi. Sono questi i principi che muovono il corso per diventare amministratrice/ore di condominio 2017 organizzato da Conf.Aico e Forimp. Il corso che partirà a ottobre e si concluderà a fine gennaio si suddividerà in 77 ore teorico - pratiche. Dice Arturo Mazzacca, presidente di Conf. Aico: "Non ci si può più improvvisare amministratori. Oggi più che mai, tra regole severe e nuove norme, il rischio di sbagliare, e dunque di incorrere in sanzioni anche penali, è sempre presente. La nostra professione non è più rischiosa di altre – prosegue Mazzacca – ma occorre essere preparati ed attenti. E' importante prepararsi anche con esercitazioni pratiche per permettere di sviluppare competenze tecniche, comunicative e relazionali che potranno essere messe in campo nell'ambito lavorativo vero e proprio".

DESTINATARI: il corso è rivolto a coloro che desiderano intraprendere la professione di Amministratrice/ore di condominio

OBIETTIVI: formare delle/i professioniste/i fornendo le conoscenze legislative, tecniche, amministrative e gestionali di base per l'esercizio della professione alla luce della disciplina del condominio negli edifici (Legge 11 dicembre 2012, n. 220) e del regolamento (decreto 13/08/14, n. 140)

DATA INIZIO: 10 ottobre 2017

FINE CORSO: 27 gennaio 2018

DATA ESAME: 30 gennaio 2018

Responsabile scientifico: avv. Carlo Callin Tambosi

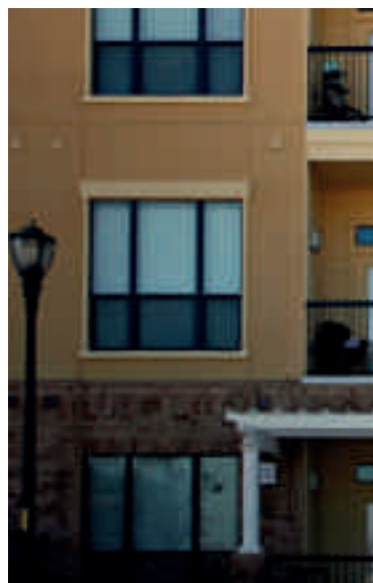
MODALITÀ DI FREQUENZA: 77 ore teorico - pratiche. Gli incontri si terranno martedì sera (dalle 19.30 alle 22.30) e il sabato mattina (dalle 9.00 alle 13.00).

LUOGO DI SVOLGIMENTO: presso la sede di Confesercenti del Trentino a Trento, via E. Maccani 211

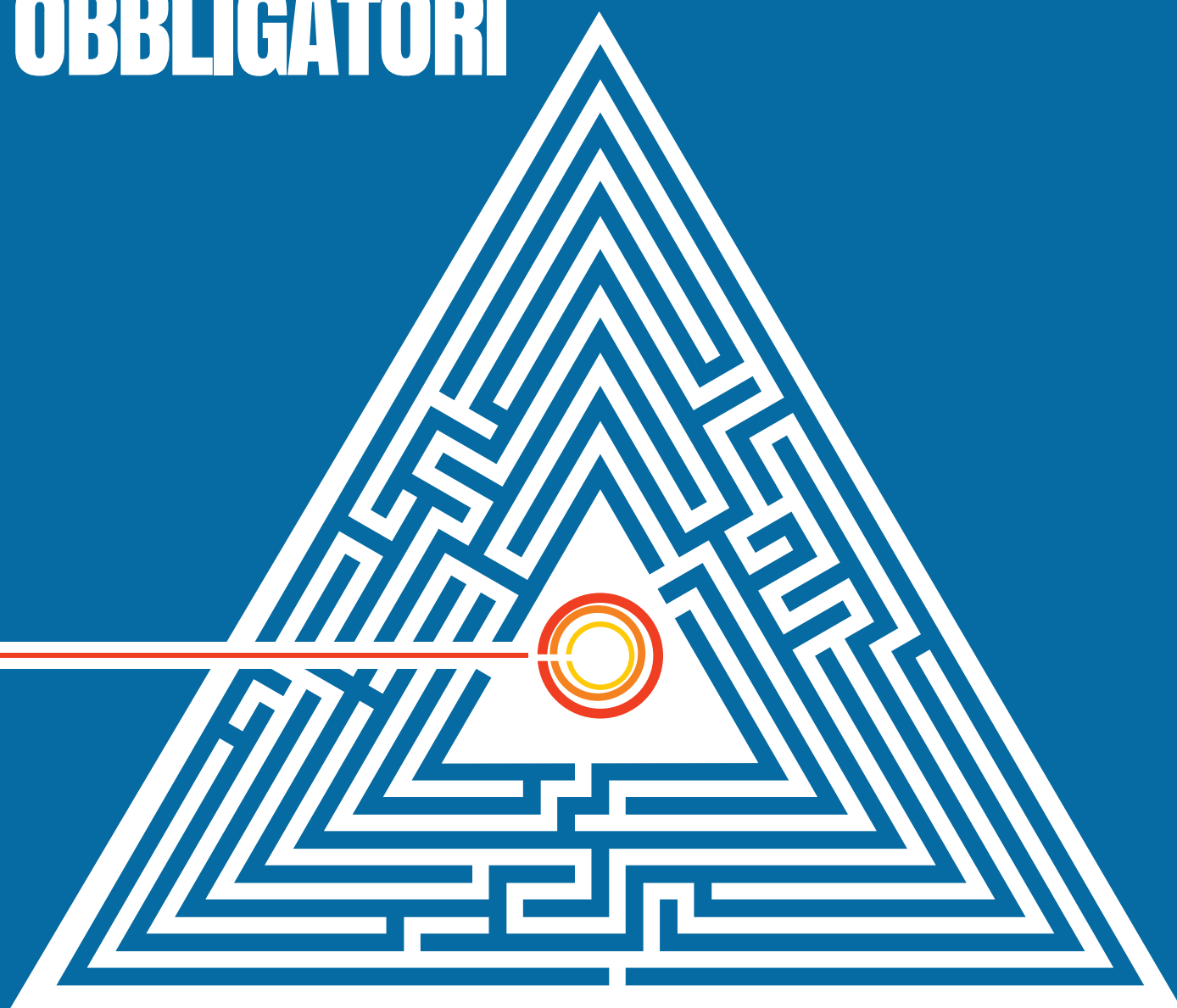
ATTESTATO: solo chi avrà frequentato almeno 72 ore del corso potrà accedere all'esame finale. Verrà rilasciato l'attestato al superamento dell'esame.

Per informazioni ed iscrizioni:

segreteria FOR.IMP. SRL
tel. 0461/43.42.00 – fax 0461/43.42.43
segreteria_forimp@tnconfesercenti.it
Via E. Maccani 211 – 38121 Trento



ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI



STUDIO BI QUATRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

Unità immobiliari con solo due proprietari

L'assemblea del condominio minimo



Carlo Callin Tambosi Presidente Assocond

Q uando all'interno di un edificio vi sono unità immobiliari di proprietà di solo due diversi soggetti siamo in presenza di una situazione che i giuristi chiamano condominio minimo. Negli scorsi decenni alcune sentenze avevano stabilito che, in caso di condominio minimo, le norme relative all'assemblea del condominio, le quali prevedono maggioranze di teste e di millesimi, divenivano inapplicabili e si doveva pertanto applicare le norme sull'assemblea della comunione. Nel 2006 la Cassazione a sezioni unite ha stabilito che nel condominio minimo si applicano invece tutte le norme relative all'assemblea del condominio con l'effetto che la maggioranza può ritenersi raggiunta solo quando vi sia il consenso di entrambi i partecipanti. In assenza di consenso di entrambi è necessario rivolgersi al tribunale perché superi lo stallo.

La sentenza del 7 luglio 2017 numero 16.901 della cassazione ha confermato questo orientamento. Ne riportiamo la massima.

CASSAZIONE CIVILE, SEZ. II, 07/07/2017, N. 16901

Nel condominio c.d. minimo (formato, cioè, da due partecipanti con diritti di comproprietà paritari sui beni comuni), le regole codicistiche sul funzionamento dell'assemblea si applicano allorché quest'ultima si costituisca regolarmente con la partecipazione di entrambi i condomini e deliberi validamente con decisione "unanime", tale dovendosi intendere quella che sia frutto della partecipazione di ambedue i comproprietari; ove, invece, non si raggiunga l'unanimità, o perché l'assemblea, in presenza di entrambi i condomini, decida in modo contrastante, oppure perché, come nella specie, alla riunione benché regolarmente convocata - si presenti uno solo dei partecipanti e l'altro resti assente, è necessario adire l'autorità giudiziaria, ai sensi degli artt. 1105 e 1139 cod. civ., non potendosi ricorrere al criterio maggioritario.



Malcolm Little ▷ Malcolm X

Rolihlahla Mandela ▷ Nelson Mandela

Golda Mabovitz ▷ Golda Meir

Cassius Marcellus Clay ▷ Muhammad Ali

Gaius Julius Caesar ▷ Caligola

Ernesto Guevara ▷ Che Guevara

Sentieri Urbani ▷ Urban Tracks

Dopo nove anni di storia e ventun numeri pubblicati, la rivista Sentieri Urbani cambia nome, periodicità, immagine, per poter essere ancora più vicina a chi si occupa di urbanistica, di pianificazione urbana e di trasformazione del territorio, anche oltre i confini della provincia di Trento. **Urban Tracks**: una rivista di urbanistica a servizio di professionisti, ricercatori, amministratori, studenti.

Abbonamenti e numeri arretrati

Per ricevere Urban Tracks è sufficiente inviare una e-mail con gli estremi del bonifico bancario (sul conto corrente intestato alla BI QUATTRO EDITRICE IBAN IT 87L 06045 01801 000007300504) ed indicando i dati postali di chi desidera abbonarsi o ricevere numeri arretrati. Il costo dell'abbonamento annuale (4 numeri) è di 35 euro. I numeri singoli 10 euro.
info@urban-tracks.eu | tel. 0461 238913

Urbantracks

In breve...

Fondi comunitari a sostegno delle imprese

QUATTRO BANDI CON 18 MILIONI DI EURO DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Far crescere la competitività delle imprese per dare maggiore spinta alla crescita e all'occupazione. Questo l'obiettivo delle agevolazioni cofinanziate dai fondi europei a cui possono accedere, dal primo luglio, le imprese trentine. Ecco un riepilogo dei vari interventi a disposizione delle imprese:

Seed money (2,9 milioni)

Destinatari: soggetti, persone fisiche o giuridiche, che intendono avviare in Trentino iniziative imprenditoriali con l'obiettivo di sviluppare prototipi di prodotto, servizio o processo. Le persone giuridiche non devono essere state costituite prima dei 24 mesi antecedenti la pubblicazione dell'avviso, mentre le persone fisiche dovranno costituire l'impresa o aprire una sede operativa entro 30 giorni dalla concessione del contributo. *Spesa ammissibile:* Fase 1 spesa massima ammissibile pari a € 70.000 (copertura 100%). Fase 2 spesa massima ammissibile pari a € 200.000 (copertura 50%). L'accesso alla fase 2 è subordinato all'investimento nel progetto di impresa da parte di un investitore terzo e viene attuato con lo strumento del «Matching Fund», meccanismo di finanziamento congiunto privato - pubblico in cui il contributo pubblico è pari all'ammontare di un finanziamento privato (pari almeno a € 25.000); *Struttura competente:* Trentino Sviluppo Spa. *Presentazione della domanda:* tramite piattaforma online all'indirizzo <http://agora.trentinosviluppo.it>. *Fase 1:* a partire dal 1° luglio 2017 al 31 ottobre 2017; *Fase 2:* entro il 3 settembre 2018 e, qualora disponibili ulteriori risorse, entro il 5 novembre 2018 o al massimo entro il 4 febbraio 2019.

Investimenti innovativi (5 milioni)

Destinatari: piccole e medie imprese operanti sul territorio provinciale nei settori individuati dai codici ateco ammissibili, che realizzano investimenti in terreni ed edifici, impianti, attrezzature e macchinari, autoveicoli arredi, brevetti e diritti di utilizzazione delle tecnologie. *Spesa ammissibile:* minimo € 300.000 - massimo € 2,5 milioni; *Struttura competente:* Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche. *Presentazione della domanda:* dal 1° luglio 2017 al 15 ottobre 2017 via pec all'indirizzo: apiae.contr.prominv@pec.provincia.tn.it; *Moduli disponibili all'indirizzo:* www.apiae.provincia.tn.it

Risparmio energetico (8 milioni)

Destinatari: piccole, medie e grandi imprese operanti sul territorio provinciale in qualsiasi settore che realizzano investimenti, sulle strutture e nel processo produttivo, per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti nonché per l'installazione di impianti per la produzione di energia. In particolare sono finanziabili: caldaie a biomassa, collettori solari, pompe di calore, impianti fotovoltaici, altre iniziative dalle quali conseguano rilevanti riduzioni dei consumi di energia termica nei processi produttivi, altre iniziative dalle quali conseguano rilevanti riduzioni dei consumi di energia elettrica nei processi produttivi, ottimizzazione energetica di impianti di illuminazione, coibentazioni termiche pareti esterne, coibentazioni di coperture e di pavimenti di edifici esistenti, sostituzione di finestre, portefinestre e di chiusure trasparenti, cogenerazione ad alto rendimento. *Spesa ammissibile:* minimo € 4.500 - massimo € 5 milioni; *Struttura competente:* Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche. *Presentazione della domanda:* dal 1° luglio 2017 al 15 ottobre 2017 via pec all'indirizzo: apiae.contr.prominv@pec.provincia.tn.it. *Moduli disponibili all'indirizzo:* www.apiae.provincia.tn.it

Acquisto servizi per l'innovazione e l'export (2 milioni)

Destinatari: piccole e medie imprese operanti sul territorio provinciale nei settori individuati dai codici ateco ammissibili, per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale. In particolare sono finanziabili servizi di consulenza: per innovazione e design di prodotto, innovazione di processo e nelle strategie, anche organizzative; per tecniche di organizzazione ispirate al principio della qualità; per iniziative pilota in campo ambientale; per indagini di mercato, piani di marketing e commercio telematico; per l'utilizzo di software libero e open source, i formati di dati standard aperti e i protocolli di comunicazione e scambio dati standard aperti; per la stipula di contratti di rete; efficienza e diagnosi energetica; servizi di natura strategica per intraprendere percorsi di discontinuità rispetto alla situazione precedente in termini organizzativi, produttivi o di mercato; qualità dell'impresa; *Spesa ammissibile:* minimo € 5.000 - massimo € 400.000. *Struttura competente:* Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche. *Presentazione della domanda:* dal 1° luglio 2017 al 15 ottobre 2017 via pec all'indirizzo: apiae.contr.finricsvil@pec.provincia.tn.it; *Moduli disponibili all'indirizzo:* www.apiae.provincia.tn.it



Vendo&Compro

CEDESI posteggio tabella non alimentari mercato settimanale del mercoledì a Borgo Valsugana. Telefonare 3384113394

Rif. 498

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16

Rif. 499

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati).

Rif. 500

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO – Viale dei Tigli 12, tot. mq. 44,25 + cantina;

TRENTO – Villazzano Via Dei Colli 1, tot. mq 67,62;

TRENTO – Mattarello Via delle Cese Longhe 23, tot. 1mq 70,96 e terrazza;

RIVA DEL GARDA – Via Italo Marchi 13, tot. mq 96 + cantina/deposito;

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it – “Immobiliare – Aste Pubbliche”.

Rif. 502

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati mensile del lunedì a Cles e quindicinale del lunedì a Levico + fiera Cles maggio. Prezzo di realizzo. Telefonare 0461/532639 (ore serali).

Rif. 503

CEDESI o **AFFITTASI** posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del martedì a Rovereto. Telefonare 335/6891388.

Rif. 504

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678.

Rif. 507

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre Telefonare 334/3980093

Rif. 508

CEDESI attività di commercio all'ingrosso prodotti alimentari in Trento. Telefonare 335/6064519.

Rif. 509

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO – Via Suffragio 53, mq. 45,9 – uso professionale/ufficio.

RIVA DEL GARDA – Via Italo Marchi 15, mq. 76,41 – negozio.

RIVA DEL GARDA – Via del Corvo 14, mq. 40,24 – uso magazzino.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it – “Immobiliare – Aste Pubbliche”.

Rif. 510

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldonazzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S. Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260.

Rif. 511



Storia della difesa del territorio in Trentino



novembre

**4 Novembre
2016**



TRENTO
LE GALLERIE
PIEDICASTELLO

Ingresso libero
Martedì - Domenica:
09:00 - 18:00 / Lunedì chiuso
Informazioni / Prenotazioni
+39 0461 230 482
www.museostorico.it
info@museostorico.it

PRO FAMILY

Proteggi chi ami. Assicurati la serenità.



Da **18€**
al mese

PRO FAMILY è la soluzione semplice e completa che protegge te, i tuoi cari e il tuo patrimonio in ogni fase della vita. Crea la copertura che preferisci, combinando tra loro i moduli di protezione.

Prezzo indicativo su un profilo campione disponibile sul sito www.caribz.it. Preventivo per un impiegato, calcolato sulle seguenti garanzie: Morte e Invalidità permanente da infortunio (Massimale 50.000 €) e Responsabilità Civile della vita privata (Massimale 1 M€). Un diverso profilo può determinare un prezzo differente. I premi riportati sono validi al momento della stampa del profilo campione e possono subire variazioni. Il premio si intende lordo mensile. Le combinazioni delle garanzie riportate non costituiscono in nessun caso un'indicazione in merito all'adeguatezza delle coperture al cliente. **Messaggio promozionale:** PRO Family è un prodotto di Quadra Assicurazioni S.p.A., società del Gruppo Assicurativo AXA Italia. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile sul sito www.quadra-assicurazioni.it e presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano.

www.caribz.it
☎ 840 052 052

ASSICURAZIONI
quadra
Società del Gruppo AXA



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO